ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. [illegible] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 30 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3956

Il Duce inaugura il Congresso di fisiologia

presenti 1200 delegati di 37 Nazioni

ROMA, 29

Stamane, alla presenza di S. E. il Capo del Governo, si è inaugurato nell'aula di Giulio Cesare in Campidoglio il 14.o Congresso internazionale di fisiologia, al quale partecipano circa 1200 delegati appartenenti a 37 Nazioni.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute numerose autorità e personalità, fra cui il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato e l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, S. E. Ercole, Ministro dell'Educazione Nazionale, l'on. Polverelli, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, il Vicesegretario del Partito prof. Marpicati, S. E. Formichi in rappresentanza dell'Accademia d'Italia, il rappresentante del Prefetto, professori universitari e di altri istituti scientifici.

Una vibrante ovazione

Il Duce è giunto in Campidoglio alle 10, ricevuto all'ingresso del Palazzo Senatorio da S. E. il Vicegovernatore di Roma conte D'Ancora, da S. E. il prof. Bottazzi, Accademico d'Italia, presidente del Congresso, dal prof. Herlitzka, presidente della Società italiana di biologia sperimentale, e dalle altre autorità intervenute. Al suo entrare nella sala lo ha accolto un lungo fervidissimo applauso.

Cessata la manifestazione di omaggio al Capo del Governo, ha preso la parola il Vicegovernatore di Roma il quale ha porto ai congressisti il saluto cordiale dell'Urbe accennando quindi all'importanza dell'attuale convegno e formulando i voti più sinceri per il successo dei lavori che esso si prepara a svolgere. Ha poi parlato il prof. Herlitzka a nome della Società di biologia sperimentale. Egli ha brevemente delineato gli scopi di questa Società che raccoglie e valorizza l'attività non solo della totalità dei fisiologi italiani ma anche dei cultori delle altre scienze biologiche e dopo aver ricordato il precedente congresso tenutosi in Italia nel 1901 ha soggiunto: «Nei lunghi anni che separano quello da questo Congresso la biologia italiana non si è arrestata, essa ha seguito passo a passo lo sviluppo subito dalla fisiologia ed ha portato contributi in molti campi della nostra scienza a volte seguace ma a volte pioniera se anche spesso con soverchia modestia e non conosciuta. I mezzi della ricerca sperimentale che allora erano tra noi privilegio di pochi istituti sono oggi patrimonio di tutti i laboratori fisiologici d'Italia ed io sono certo che venendo a contatto con i colleghi italiani voi riporterete la convinzione che il fervore di studi e di opere dei fisiologi italiani non è inferiore a quello degli altri Paesi e che si prepara tra noi sotto la guida della generazione più anziana che volle il rinnovamento della fisiologia sulle basi delle moderne dottrine della chimica-fisica [illegible] «Triste quell'allievo che non su- [illegible]

Il discorso di S. E. Bottazzi

Al professore Herlitzka è seguito S. E. Bottazzi, il quale ha porto il saluto ai convenuti anche a nome del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli ha rilevato come nessuno dei precedenti Congressi europei contò un così gran numero di partecipanti. Ma più che il numero di questi, egli ha soggiunto, conta l'attività scientifica dei congressisti che è indicata dal numero delle relazioni. Ebbene: queste furono 114 nel 1920 a Parigi, 159 nel 1923 a Edimburgo, 238 nel 1926 a Stoccolma, 537 tre anni fa a Boston e sono 441 al nostro congresso, senza contare le dimostrazioni sperimentali eseguite indipendentemente da comunicazioni. S. E. Bottazzi ha poi rivolto un pensiero augurale a quegli insigni scienziati che solo dalla grave età sono stati impediti di partecipare agli attuali lavori e ha tributato un commosso omaggio a quegli altri che la morte ha colpito nell'ultimo triennio. Ma, ha concluso l'oratore, la divina scienza dei viventi, alla quale dedichiamo tutto il fervore del nostro spirito, incuranti di ogni interesse materiale è scienza eminentemente dinamica e progressiva, essa non consente soste, suo ideale è avanzare perfezionandosi nei metodi e nei principi. E però, tributato il devoto omaggio alla memoria dei maestri e dei compagni estinti, affrettiamoci al nostro lavoro «che il perder tempo a chi più sa più spiace».

Un interessante tema scientifico

Ha preso poi la parola il prof. Hill, dell'Università di Londra, il quale ha pronunciato il discorso inaugurale del Congresso, trattando il tema della produzione di calore nei muscoli e nei nervi allo stato di riposo e durante le varie fasi dell'attività funzionale. Con pochi tratti l'oratore narra come fu indotto a intraprendere questo genere di ricerche per suggerimento di un altro grande fisiologico inglese, Langley, ancora sotto l'impressione dei risultati già ottenuti da Fletgher e Hopkins sul metabolismo materiale dei muscoli, risultati che costituiscono il motivo della massima parte del lavoro eseguito dal 1910 in poi per mettere in chiaro gli scambi di energia del muscolo e quindi per intendere il processo di restaurazione che in questo si svolge. Solo nel 1926 però fu possibile misurare anche la produzione di calore nei nervi e anche nei nervi si manifestò un processo di restaurazione che è stato il principale oggetto della indagine. L'oratore accenna alle enormi difficoltà che ha dovuto superare per rendere i metodi fisici noci tanto sensibili da potersene servire per determinare quantità di calore così piccole come quelle che si sviluppano nei muscoli e soprattutto nei nervi. Si pensi che il calore iniziale che si sviluppa in un nervo mentre è percorso da un impulso singolo, è solo la quarantamillesima parte del calore iniziale prodotto da un muscolo che compie una singola contrazione.

Dopo essersi addentrato nella trattazione dell'interessantissimo tema scientifico, il prof. Hill ha posto in rilievo l'utilità e l'opportunità di indagini che potrebbero sembrare puramente teoriche. Chi può prevedere, egli ha detto, le lontane applicazioni pratiche dei risultati di queste ricerche? La massima parte dei progressi sono stati fatti studiando le regolarità inattese spesso quantitative che vengono su durante i nostri lavori, regolarità che sarebbero infinitamente improbabili se non avessero qualche causa comune. Così è anche per i muscoli ed i nervi. Noi non possediamo fino ad oggi una teoria concorde circa il meccanismo della loro attività e regolarità, però si osservano e sono della medesima varietà infinitamente improbabili. I fatti ai quali si è accennato, cangiamenti chimici e termici, organizzazione molecolare, restaurazione seguente all'attività, relazione fra calore prodotto e condizioni meccaniche dei tessuti, proprietà elettriche, questi non sono fenomeni sparsi. Non sono ancora uniti in una teoria omogenea, ma sono indici di un ordine fondamentale che sta dietro di loro. I fenomeni sono più vari, gli oggetti di studio più variabili di quelli della fisica ed esigono un'abilità sperimentale molto maggiore. Potremo tardare assai a raggiungere lo scopo, ma ci è lecito guardare con fede al successo che non mancherà.

Il saluto e l'augurio di Mussolini

Si è infine alzato a parlare S. E. il Capo del Governo, salutato da nuove calorose manifestazioni. Egli ha porto ai congressisti il saluto del Governo e della Nazione ed ha formulato il voto che i lavori del Congresso siano fecondi e segnino un progresso nello sviluppo della scienza e della civiltà umana.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole del Capo del Governo, il quale prima di lasciare la sala del convegno si è trattenuto brevemente a parlare con S. E. Bottazzi e in lingua inglese ha espresso le sue congratulazioni al professor Hill per la sapiente trattazione del tema ch'egli aveva scelto ad argomento del discorso inaugurale.

L'encomio Sovrano alle truppe

delle grandi manovre

ROMA, 29

Il Ministro della Guerra ha diramato alle truppe che parteciparono alle grandi manovre il seguente ordine del giorno:

«S. M. il Re, che ha onorato di sua presenza dall'inizio fino alla rivista di Gubbio tutte le esercitazioni, mi ha commesso l'incarico di far pervenire il suo alto elogio al direttore superiore delle esercitazioni, ai comandanti dei partiti, agli ufficiali, ai sottufficiali, ai graduati e soldati di leva e richiamati, di tutti i reparti e servizi dell'Esercito, delle CC. NN. e dell'Aviazione [illegible] *nostre energie per rendere l'Esercito sempre più degno della fiducia del Governo fascista, dell'amore della Nazione.»*

S. E. Teruzzi ringrazia il Gen. Gazzera

del plauso alle CC. NN.

ROMA, 29

Al telegramma inviato da S. E. il Ministro della Guerra in occasione della partecipazione dei battaglioni CC. NN. alle grandi manovre, S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha così risposto:

«Il plauso che V. E. tributa alle CC. NN. è per esse ragione di orgoglio e di gioia. Ringrazio a nome loro mentre, testimone della fraternità al campo fra Esercito e Milizia, traggo da questa fusione di spiriti, insieme alla E. V. i migliori auspici per il domani della Patria. Teruzzi».

S. E. Arpinati andrà a Napoli

per l'arrivo degli olimpionici

ROMA, 29

Giovedì prossimo 1.o settembre giungerà nel porto di Napoli la motonave «Saturnia», con a bordo gli olimpionici italiani che hanno tenuto con onore in America il nome della Patria. A Napoli, la città che li ha visti partire, gli azzurri riceveranno il primo saluto d'Italia, un saluto fatto soprattutto di riconoscenza.

Nella folla che li attenderà all'arrivo sarà il primo sportivo d'Italia S. E. Arpinati, che giungerà espressamente da Roma. Gli olimpionici saranno ricevuti al Comune dal R. Commissario e parteciperanno a un rancio d'onore nella sede dei canottieri di Napoli, dove il Segretario federale avv. Schiassi nella sua qualità di presidente farà loro gli onori di casa.

Dopo il rancio gli atleti, in torpedone, si recheranno a fare una rapida visita alla città e ai dintorni. Tutta una folla di sportivi accompagnerà gli olimpionici durante il breve soggiorno napoletano.

Il programma per il X Concorso del grano

ROMA, 29

Mentre al Ministero dell'Agricoltura ferve il lavoro per la determinazione dei vincitori del nono concorso del grano, in attuazione alle direttive stabilite dal Comitato permanente è stato disposto il programma di attività della nuova campagna, per la quale è stato indetto il decimo concorso. Le direttive che il Ministero ha diramato alle Commissioni provinciali granarie stabiliscono la continuazione dei campi dimostrativi che rappresentano un interessante mezzo di esperimentazione e di propaganda. Il programma per la prossima campagna comprende: incoraggiamenti vari per lo acquisto di macchine e loro impiego in località particolarmente disagiate, nonchè un'intensa propaganda per la concimazione e per l'uso delle sementi delle razze elette precoci di frumento, le quali hanno già dato così efficaci risultati, indicando chiaramente quale è la via da seguire.

Rilievi e direttive di S. E. Starace

L'assistenza - Le manifestazioni del Decennale

ROMA, 29

Il Segretario del Partito on. Starace ha inviato ai Segretari federali alcune nuove importanti disposizioni. La circolare nota come un fatto che dimostra e afferma il contenuto sociale della politica fascista sia l'assistenza alle classi meno abbienti, ai lavoratori e alle loro famiglie: assistenza di cui il Partito è il centro motore e che si pratica sempre in tutte le stagioni con eguale intensità e con lo stesso impegno. L'assistenza estiva, infatti, non è meno vasta e interessante di quella invernale. Tempestivamente predisposta e attuata attraverso un'organizzazione semplice, dinamica, coesiva, essa ha potuto riunire questo anno circa 320 mila bambini in 1312 colonie marine, montane, elioterapiche, fluviali, con un aumento di 70 mila unità rispetto al 1931.

Il Segretario del Partito passa a ricordare alcune manifestazioni che sono efficace testimonianza dei risultati imponenti ottenuti nel suo decennale di fatiche del Regime, quali la giornata dell'ala, le manovre della flotta, le manovre dell'Esercito a cui hanno partecipato saldissimi battaglioni di Camice nere. La potenza e la fusione delle forze che presidiano la Patria hanno rivelato alla presenza del Re e del Duce la loro splendida capacità di rendimento. Il Fascismo sente tutta la fierezza di aver provveduto degnamente alla difesa nazionale e al popolo la gioia di aver affidato le sue sorti a un regime di realizzazioni rapide e positive.

Un altro contributo alla propaganda, avverte ancora la circolare dell'on. Starace, sarà dato dalla celebrazione del Decennale, in occasione del quale il Duce lancierà un messaggio alle Camice nere e le rappresentanze di tutti i Fasci d'Italia converranno a Roma per rendere omaggio a Mussolini. L'on. Starace avverte poi che gli si chiede troppo spesso d'intitolare al suo nome istituzioni di carattere economico, culturale, assistenziale, al chè egli non può dare assolutamente il suo consenso. Per onorare il Regime bisogna scegliere altra denominazione e specialmente occorre curare le istituzioni per sè stesse, perfezionandone l'attrezzatura e adeguandole in tutto e per tutto agli scopi sociali.

La circolare insiste quindi nel divieto durante le marcie, le sfilate, le adunate, di canti e canzoni che non sino quelli della Rivoluzone; di gridare ritmicamente i nomi dei gerarchi e comunque di salutare alla voce i gerarchi. Alla [illegible] dovrà essere mai [illegible] il [illegible]

L'on. Starace ha segnalato infine ai Segretari federali una disposizione data dal Ministro delle Comunicazioni a tutti i Comandanti di Porti, a tutte le Società di navigazione e ai singoli armatori l'obbligatorietà per i fascisti di portare il distintivo anche a bordo. Il distintivo è un segno sacro del Partito, che reca anche nei Paesi più lontani la voce dell'Italia fascista e portarlo sempre è un dovere e un onore.

La pacificazione della Cirenaica

Ritorno degli internati alla zona costiera

ROMA, 29

In seguito alla completa pacificazione e al ritorno della Cirenaica alla normalità, il Vicegovernatore della Cirenaica ha disposto il ritorno della popolazione di Auaghir ai rispettivi luoghi d'origine lungo la fascia costiera che da Tocra si estende fino ad oltre Carcura.

Come è noto, allo scopo di stroncare la ribellione, le suddette popolazioni erano state concentrate a Soluk. Complessivamente le tende che si sposteranno sono 1459 con 5246 anime. Anche il gruppo di Mogarba raggiungerà il suo aggregato ad Agedabia. Il movimento ha già avuto inizio in questi giorni e i gruppi di Naugabia e Giardina hanno raggiunto le nuove sedi. Seguiranno i movimenti per Gamines e Suami Terria, indi si effettueranno in un unico gruppo quelli per Cocfia, Sidi Califa e Driana, e successivamente quelli per Mebli, Bersis e Tocra. Infine avranno luogo gli spostamenti per il sud. Si apprende che il movimento completo sarà ultimato verso la fine del corrente mese.

Il ritorno delle suddette popolazioni lungo la fascia costiera permetterà la rivalorizzazione di tutta quella zona orticola che, a causa del predonaggio, si era dovuta abbandonare da circa due anni. I benefici che si avranno saranno sensibili non solo dal lato agricolo, consentendo anche ciò un più razionale sfruttamento delle zone di semina, ma anche dal lato della pastorizia. Le popolazioni nelle rispettive sedi saranno sottoposte al medesimo controllo e sorveglianza finora esplicati. Intanto i cadì e i notabili di Bengasi hanno diretto al Podestà della città, perchè se ne renda interprete presso S. E. Graziano, un indirizzo di gratitudine.

Il Congresso per il traffico aereo

sarà presieduto da Balbo a Venezia

VENEZIA, 29

Mercoledì prossimo si terrà a Venezia la XXVIII sessione dell'Associazione internazionale di traffico aereo, la forte organizzazione fondata nel 1919 per concordare sia per quanto riguarda la parte tecnica, sia per quanto riguarda quella amministrativa, l'opera delle varie società esercenti servizi aerei. Ad essa hanno aderito venticinque società, che eserciscono linee aeree in tutti i Paesi d'Europa. L'organizzazione dei lavori di questa sessione è stata affidata, come è consuetudine, alla Società che ha sede dove la sessione si svolge, e cioè alla Società Aerea Mediterranea. S. E. Balbo presenzierà la inaugurazione dei lavori.

Quito rioccupata dai federali

dopo sette ore di combattimento

GUAYAQUIL, 29

Si annunzia ufficialmente che le truppe federali hanno rioccupato Quito dopo un sanguinoso combattimento durato sette ore. I morti e i feriti nei due campi ascendono ad un numero rilevante. I partigiani di Bonifaz a Guayaquil vengono arrestati in massa sotto l'imputazione di avere pubblicamente distribuito armi per favorire l'insurrezione.

Gli insorti che fino a pochi giorni fa avevano occupato la capitale ammontavano a due battaglioni di fanteria e disponevano di ingente numero di cannoni e mitragliatrici. Soltanto quelli dislocati nei settori settentrionale e meridionale disponevano di 32 cannoni a tiro rapido e 24 mitragliatrici. Durante la battaglia d'oggi un aeroplano federale da ricognizione è stato oggetto di violenti tiri antiaerei da parte degli insorti, i quali però, non sono riusciti ad abbatterlo. Gli insorti sono fuggiti nelle montagne vicine alla capitale. (United Press).

Lo sciopero nel Lancashire si estende

MANCHESTER, 29

Lo sciopero dei tessitori provocherà fatalmente la sospensione del lavoro anche nelle filature, qualunque sia la decisione dei filatori riguardo alla riduzione dei salari di cui sono stati minacciati. I primi rapporti dal Lancashire segnalano che la sospensione del lavoro nelle tessiture si estende sempre più.

A Ronchadale 2000 tessitori hanno ripreso il lavoro essendo stati assicurati che verrebbero loro pagati i detti salari. A Bolton solo quattro stabilimenti lavorano su 19. In qualche caso gli operai fecero accordi separati locali per una riduzione dei salari, in altri casi gli industriali hanno pubblicato l'avviso della riduzione dei salari. Le Unioni operaie calcolano che entro oggi avranno abbandonato il lavoro 130 mila operai. *(Radio Stefani).*

Sidky Pascià a Budapest

BUDAPEST, 29

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Budapest il Presidente del Consiglio egiziano Ismail Sidky Pascià.

Un risultato di Ottawa e della situazione in Oriente

L'America riconoscerà il Governo di Mosca

LONDRA, 29

Un notevole avvenimento politico sta maturando nei confronti della Russia sovietica, mentre la diplomazia britannica deve registrare un grave scacco.

Nei giorni scorsi abbiamo parlato dell'intensa attività diplomatica della Russia, non solo in Europa, ma anche in Estremo Oriente e negli Stati Uniti. Ora cominciano già a delinearsi i frutti della pacifica offensiva russa. Si può affermare, quasi con certezza, che siamo alla vigilia del riconoscimento ufficiale della Russia sovietica da parte del Governo di Washington.

La campagna di Borah

L'importanza di questo avvenimento è molto ovvia, specie quando si pensi all'accostamento di questi due colossi, Stati Uniti e Russia, l'uno con 125 milioni d'anime e l'altro con 160 milioni, ambedue beneficati dalla natura di immense risorse, ambedue fuori della Lega delle Nazioni. Ciò avviene poi all'indomani della Conferenza imperiale di Ottawa, dove la delegazione inglese si è fatta trascinare dai Dominii a dichiarare la guerra al dumping sovietico, con grave pregiudizio per il commercio britannico. Autorevoli voci, alle quali si è aggiunta oggi quella di Lloyd George, si sono levate a protestare.

Sulla questione del riconoscimento dei Soviet da parte dell'America si parla [illegible] chiarò che egli era favorevole ad un riconoscimento «de jure» e che non si sarebbe dato pace fino a quando la Casa Bianca e il Congresso non fossero entrati nel suo ordine di idee. Si sa che Borah, grazie al suo immenso prestigio, è un po' arbitro della politica americana, e si dice perfino che nessun Presidente oserebbe nominare Ministri e Ambasciatori senza aver prima chiesto al senatore dell'Idaho il suo parere e il suo benestare. E' naturale quindi che Borah sia riuscito a convincere a poco a poco gli americani a superare il pregiudizio politico nei riguardi della Russia e del loro interesse di natura principalmente economica a prepararsi per stabilire rapporti con l'U.R.S.S.

L'opera di propaganda di Borah fece numerosi proseliti ed ora poi, nell'anno delle elezioni presidenziali, abbiamo i segni certi perfino da parte del candidato Hoover di un prossimo riavvicinamento russo-americano. Gli è che gli scambi internazionali hanno rappresentato la grande molla dell'orientamento dell'opinione pubblica americana verso la Russia.

Frettoloso ritiro di un programma

E' noto che la Russia sovietica ha sempre avuto una grande ammirazione per l'efficienza industriale e commerciale degli Stati Uniti e soltanto nei giorni scorsi Stalin decantava questa ammirazione in un'intervista concessa a Ludwig a Mosca. Del resto il piano quinquennale è fondato sul sistema industriale americano e tedesco e i tecnici di oltre Atlantico e germanici si contano oggi a migliaia in tutta la Russia e persino alle propaggini degli Urali verso la Siberia.

La Repubblica sovietica ha grande bisogno di prestiti per condurre a compimento il suo piano quinquennale, e poi abbisogna dell'appoggio morale delle Potenze in un eventuale conflitto col Giappone, il suo eterno nemico in Estremo Oriente, mentre la Granbretagna è la sua eterna rivale in Asia. Ora la Russia si è già accostata alla Polonia concludendo il noto patto di non aggressione dello scorso anno ed ha recentemente rinnovato il trattato di Rapallo con la Germania ed ora sta avviando trattative diplomatiche con Washington.

Qualche settimana fa nell'annunciare i preparativi per la celebrazione del prossimo anniversario della rivoluzione bolscevica, Mosca aveva fatto sapere che stava allestendo numerose pellicole di propaganda e che da giorni duecento negri americani erano in viaggio alla volta della Russia per figurare in una pellicola in cui si sarebbero illustrate le ingiustizie sociali verso i negri, nonostante l'uguaglianza di diritto coi bianchi ad essi accordata dagli Stati Uniti.

Ma una notizia successiva annunciò che i negri avevano interrotto il loro viaggio facendo ritorno verso l'America e un altro telegramma informava che a Washington un gruppo di banchieri stava organizzando coi rappresentanti sovietici la conclusione di un prestito.

Oggi si annuncia da Washington che la questione del riconoscimento dei Soviet sta facendo grandi passi. Durante la Conferenza di Losanna, Radek non aveva parlato col rappresentante americano, ma a Washington si ritenne di poi che non fosse opportuno sollevare la questione durante la campagna elettorale.

L'intorbidarsi della situazione in Estremo Oriente ha fatto però risorgere il vecchio piano di una tacita intesa con la Russia e per conseguenza del riconoscimento del suo Governo.

Sembra che Washington domandò come concessione la rinuncia da parte dei Soviet alla Internazionale comunista. Tutto il resto, cioè, il regolamento delle proprietà americane confiscate e il pagamento dei debiti contratti da Kerenski si accomoderebbe. Mosca ha risposto che s'impegnerebbe di astenersi da ogni propaganda negli Stati Uniti.

Mosca ha poi accettato l'invio di una missione americana in Russia per esaminare la questione del riconoscimento. Anche qui vi sono difficoltà facilmente comprensibili, fra le quali lo stanziamento di un fondo per l'invio della commissione da parte del Congresso.

Il Presidente, che in un primo tempo era un po' scettico e indeciso, sembra ora persuaso della realtà dei fatti, a prendere l'iniziativa di mandare una commissione a Mosca.

Va da sè che questo invio presuppone il riconoscimento «de jure», perchè è difficile pensare che si voglia correre il rischio diplomatico di notificare poi a Mosca che il rapporto della commissione sarebbe eventualmente sfavorevole al riconoscimento. Le ragioni del nuovo orientamento americano verso Mosca vanno ricercate nella necessità di avere un alleato nella Russia, per tenere un po' a bada il Giappone che con le sue mire di conquista minaccia l'Oriente.

Scacco britannico

Va poi tenuto presente che in America vi sono le elezioni e che Roosevelt, il candidato democratico, ha prospettato ai suoi elettori un suo viaggio in Russia, qualora venisse insediato alla Casa Bianca.

Ora Hoover non è l'uomo da lasciarsi precedere dagli avversari in una questione di politica estera come quella della Russia. Vi è poi il continuo declinare delle esportazioni americane in Russia per cui il Governo di Washington, vista l'offensiva antisovietica sferrata a Ottawwa, ha colto la palla al balzo per offrire i suoi buoni uffici e riconciliarsi con Mosca. Chi tra tutti perderà sarà invece l'Inghilterra. Come si sa, sono in gioco milioni di sterline. Ecco perchè Lloyd George protesta oggi con tutta la sua veemenza contro la offensiva antisovietica scatenata dall'Impero a Ottawa. L'Inghilterra ha fatto il gioco dell'America, la quale con un eventuale riconoscimento della Russia dei Soviet sembra voler reagire contre le barriere erette in danno delle sue esportazioni, specialmente di ferro e di acciaio, nel Canadà e nelle altre parti dell'Impero.

L'ostruzionismo dei contadini frustra

il programma agricolo sovietico

MOSCA, 29

Il problema agricolo, sotto il duplice aspetto delle semine e della mietitura, assorbe le maggiori cure del Governo sovietico nel momento attuale. Le notizie però che giungono dall'interno non sono eccessivamente confortanti. La mietitura non è stata compiuta ovunque ed anche nelle «aziende collettivizzate» il grano è abbandonato nei campi alle intemperie, col crescente pericolo che esso vada completamente perduto. Al 20 agosto era stato raccolto il grano di 142 milioni di acri, con una differenza in meno di 21 milioni rispetto alla stessa data dell'anno scorso. I Tribunali pronunziano numerose sentenze di morte contro contadini che immagazzinano per conto proprio in parte notevole il grano delle aziende collettivizzate, ed anche questo è un indice eloquente delle difficoltà che il Governo incontra nella attuazione del suo programma agricolo. *(United Press).*

Gli S. U. e l'interesse dei debiti tedeschi

NEW YORK, 29

I banchieri di Wall Street esposti per crediti a breve scadenza verso la Germania e vincolati dall'accordo di moratoria, hanno deliberato di ridurre al 5 per cento l'interesse su tali crediti a partire dal primo settembre prossimo.

I colloqui di Montagu Norman

NEW YORK, 29

Durante le vacanze di fine settimana il Governatore della Banca d'Inghilterra, Montagu Norman, e un gruppo di banchieri newyorkesi hanno avuto colloqui durante i quali sono state discusse numerose questioni. Nessun particolare delle conversazioni è stato reso noto, ma nei circoli bancari si dichiara che i debiti di guerra e le riparazioni sono stati i principali argomenti trattati nelle conversazioni stesse. *(Radio Stefani).*

Il convegno Hindenburg-von Papen

Si profila una lotta serrata fra Governo e Reichstag

Ultimo infruttuoso colloquio del Cancelliere con Hitler

BERLINO, 29

Alla Cancellera del Reich, nella giornata di oggi, hanno avuto luogo scambi di vedute fra il Presidente della Reichsbank, dott. Luther, e i competenti Ministeri, per elaborare l'ordinanza eccezionale in materia economico-finanziaria che il Cancelliere von Papen sottoporrà all'approvazione del Presidente della Repubblica, von Hindenburg, nell'udienza di domani a Neudeck.

I contatti fra hitleriani e centro

Il Governo di von Papen è sicuro del fatto suo. Esso è sicuro che i negoziati per una coalizione parlamentare fra centro cattolico e nazionalsocialisti, non potranno mandare a monte l'applicazione dell'ordinanza eccezionale presidenziale. Pare che alla Cancelleria del Reich si abbiano seri motivi per ritenere che il Presidente della Repubblica, von Hindenburg, in ogni caso, farebbe dipendere un eventuale incarico agli hitleriani, per la formazione del futuro Governo, dal riconoscimento di tutte le ordinanze eccezionali finora emanate.

Il «leader» nazionalsocialista Adolfo Hitler si trova da ieri sera a Berlino. Alla sede locale del partito nazional-socialista si svolgono importanti sedute, per stabilire le linee fondamentali del programma hitleriano nel caso di una collaborazione governativa col centro cattolico. Questo programma dovrebbe essere compreso in una dichiarazione ufficiale, da consegnarsi ai rappresentanti del centro.

D'altra parte al Reichstag ha avuto luogo una seduta della Direzione del partito cattolico, per nominare i negoziatori che dovranno continuare le trattative coi nazional-socialisti. Ne circoli vicini al Governo si esprimeva questa sera la certezza, di fronte al lavoro parlamentare politico del centro e degli hitleriani, che il Cancelliere von Papen riuscirà ad ottenere da Hindenburg i pieni poteri per lo scioglimento del Reichstag. Il provvedimento non sarà applicato immediatamente, ma soltanto dopo trascorso un certo periodo, che permetterà di conoscere meglio lo sviluppo della situazione interna.

Il discorso di Münster e le Borse

In ogni caso, nei circoli governativi, si dichara che soltanto dopo lo [illegible] rio annunciato ieri dal Cancelliere von Papen al convegno agrario di Münster.

La stampa tedesca dedica ampio spazio al discorso di von Papen, mettendo specialmente in rilievo il tono con cui questo è stato pronunciato da un Cancelliere che vede sorgere contro di sè una potente coalizione, pronta ad assumere il potere nel Reich. Dall'atteggiamento di von Papen, si vuole dedurre ch'egli non attribuisce alcuna importanza pratica alle trattative fra il centro cattolico e i nazional-socialisti, trattative che sono state iniziate da un colloquio Brüning-Strasser e che dovrebbero ora entrare in una fase concreta. Si sa che Hitler personalmente ne ha preso la direzione. Se ne deduce ancora che von Papen deve essere certo di poter contare sulla piena fiducia di Hindenburg.

La Borsa di Berlino aveva reagito sabato scorso all'annuncio del programma economico del Governo. Oggi sembra non sia rimasta delusa dalle enunciazioni del Cancelliere. Essa è animata da buone speranze, specialmente per quanto riguarda le nuove possibilità di credito e il lavoro che dovrebbe essere dato a un milione e mezzo di disoccupati. In genere le Borse tedesche sono soddisfatte della dichiarazione che respinge ogni anche lontana idea di socializzazione delle forze produttive. Infine anche la minaccia di una generale riduzione dei tassi di interessi, che aveva sempre allarmato le Borse, è stata allontanata.

Hitler irreducibile

A proposito del discorso del Cancelliere, l'organo del partito nazionalsocialista *Völkischer Beobachter*, parla di provvedimenti finanziari eccezionali e di infrazione al diritto tariffario e diffida il Governo dal porlo in atto. Esso dice poi, riferendosi ad una parte del discorso, che dette dichiarazioni altro non sono che il canto del cigno del Cancelliere. Se però la reazione, proclama il giornale, crede di poter ricostruire lo Stato appoggiandosi unicamente sui nazionalsocialisti, si sbaglierà moltissimo. Un simile tentativo non può portare che al caos. Il popolo tedesco non vuole che la sua casa venga ricostruita dai burocrati che nel 1918 se la diedero a gambe, ma soltanto dalle forze di quella generazione che per decenni ha lottato per la rinascita del Paese.

Per iniziativa nazionalsocialista ha avuto luogo stasera un colloquio fra il Cancelliere von Papen, il Ministro della Reichswehr von Schleicher e il «leader» nazionalsocialista Adolfo Hitler.

Anche questa nuova presa di contatto è rimasta infruttuosa, perchè Hitler ha avanzato le stesse richieste che aveva presentato a suo tempo durante l'udienza presso il Presidente della Repubblica, e cioè il Cancellierato e l'assunzione di tutto il potere dello Stato da parte dei nazionalsocialisti.

Intanto stasera, quasi subito dopo l'abboccamento con Hitler, il Cancelliere von Papen, il Ministro della Reichswehr von Schleicher e il Ministro degli Interni von Gayl sono partiti per Neudeck per essere ricevuti in udienza dal Capo dello Stato. I Ministri ritengono che il convegno sarà di breve durata e contano di essere di ritorno a Berlino già mercoledì mattina.

Subito dopo la decisione del Capo della Repubblica si ingaggerà una ancor più serrata lotta fra Governo e Reichstag. Al Parlamento si sono riunite quest'oggi le frazioni parlamentari di tutti i più importanti partiti della Camera. Nella riunione della frazione del centro l'ex Cancelliere Brüning ha tenuto una esposizione sulle sue trattative con i nazionalsocialisti. Questa riunione ha confermato come il centro cattolico cerchi di dimostrare che il nuovo Parlamento è in grado di esprimere una propria maggioranza capace di lavorare e governare. Su queste basi appunto si svolgono i primi contatti fra centro e nazionalsocialisti.

Si ritiene anche che la seduta di apertura del Reichstag, sotto la presidenza della presidentessa anziana Clara Zetkin, del partito comunista, trascorrerà senza incidenti, dato appunto lo stato d'animo che predomina in seno ai due massimi partiti parlamentari. Per evitare incidenti durante la presidenza della signora Zetkin, i nazionalsocialisti abbandoneranno l'aula.

Secondo gli accordi presi fra nazionalsocialisti e centro, dopo l'appello dei neo-eletti deputati, si procederà alla nomina della Presidenza dell'Assemblea. Il Presidente sarà scelto nelle file dei nazionalsocialisti ed hanno probabilità di elezione i deputati Stöhr, Goering e Fabrizius.

Manovre aeree francesi

anche in Provenza

PARIGI, 29

Nelle notti dal 13 al 14 e dal 15 al 16 settembre prossimo avranno luogo a Marsiglia le esercitazioni aeree di numerose squadriglie. L'intera regione della Provenza dovrà attenersi al decreto prefettizio concernente estinzione delle luci. Gli aeroplani simulanti l'attacco compiranno le loro evoluzioni nella zona [illegible] nuncia che lo scopo delle esercitazioni è di accertare l'efficienza dei mezzi di difesa attiva e passiva del dipartimento della frontiera marittima.

Incidente provocato a Metz

da un gruppo di «antimilitaristi»

ROMA, 29

Mandano da Parigi: Durante le esercitazioni di difesa aerea nel territorio della regione dell'est, anche a Metz gli «antimilitaristi» hanno voluto protestare. Fra i dimostranti era un avvocato di Metz, Renato Gaudin, il quale insieme a certi suoi compagni teneva discorsi contro le operazioni che si stavano svolgendo, e siccome era stato impartito l'ordine alla popolazione di spegnere ogni lume, l'avvocato e i suoi compagni avevano illuminato a giorno perfino i balconi.

I poliziotti l'hanno invitato infine a spegnere le lampade esposte. Nel tempo stesso una pattuglia comandata da un sottufficiale invitava di nuovo gli «antimilitaristi» a sottoporsi al decreto del Prefetto e del Sindaco.

A questa seconda imposizione, l'avv. Gaudin ha risposto al sottufficiale che egli non avrebbe obbedito ed ha sottolineato tale decisione con una frase oltraggiosa per l'Esercito. L'avvocato è stato subito tratto in arresto e condotto al posto di polizia, dove è stato interrogato dal commissario di servizio.

"Stato di guerra,, in Svizzera

Il tema delle manovre

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* riceve da Berna che le manovre militari ora iniziate dalla Svizzera con quartier generale a Estawayer Le Lac, hanno per tema il tentativo di un'armata rossa di marciare dal sud verso Berna con il compito per un'armata azzurra di affrontarla e sbarrarle il cammino.

Il partito rosso, concentrato a Estawayer, agli ordini del ten. col. Duch, comprende il reggimento di Ginevra con il 7.o, 10.o e 13.o battaglione, il quarto gruppo di artiglieria da campagna e un distaccamento di collegamento; il partito azzurro, comandato dal ten. col. Schapuis, è stato concentrato nella regione di Dalley ed è composto del 4.o reggimento di carabinieri, del terzo gruppo di artiglieria da campagna e di tutto il gruppo sanitario agli ordini del ten. colonn. Picot. Fatto caratteristico: per rendere le manovre più interessanti, si è costituito un distaccamento di «periti».

La situazione iniziale delle manovre, che si svolgono sotto la direzione del colonnello Rilliet, ha presentato questa caratteristica: l'armata rossa, proveniente dall'ovest, ha varcato il Giura Valdese spingendo il 22 agosto dei distaccamenti mobili in direzione di Morat-Fribourg. L'armata azzurra in procinto di compiere la sua concentrazione nella regione di Berna, le ha inviato contro delle truppe leggere.

All'alba del 23 i primi elementi rosso-azzurri hanno preso contatto. Scontri di cavalleria si sono avuti presso Gletterens-Saint Aubin, mentre dei combattimenti si sono svolti nella regione di Domdidier-Grolley-Matram.

Tutti i giornali svizzeri dànno notevole rilievo a queste manovre. Il *Journal de Genève* intitola uno dei capitoli del suo inviato speciale: «Lo stato di guerra».

Una lapide a Rosa Maltoni Mussolini
nella scuola dove insegnò nel 1876

FORLI', 29

Un piccolo comune montano, Bocconi di Portico, che ebbe per prima maestra 56 anni or sono Rosa Maltoni, ha ricordato in una lapide Colei che doveva diventare la Madre soave di Benito Mussolini.

Fino al 1876 l'abitato di Bocconi era privo di tutto e mancava perfino d'una scuola. Nel 1876 il Governo decretò l'istituzione a Bocconi delle prime tre classi elementari affidandone l'incarico a una oscura maestrina ventenne, Rosa Maltoni. E la futura sposa del fabbro di Dovia in due anni di permanenza a Bocconi seppe entrare negli umili e forti cuori della gente con il tesoro della sua calda e schietta virtù; così che quando nel 1878 il padre la richiamò a Dovia, la popolazione le tributò una spontanea e commovente dimostrazione che si dice Essa ricordasse anche in seguito con particolare dolcezza.

A 54 anni di distanza da quello in cui la maestrina di Bocconi lasciava l'umile scuola, i figli e i nipoti dei piccoli allievi di allora hanno voluto ricordare il lontano episodio con una modesta ma perenne memoria, una lapide che è stata posta nella casa ove ebbe sede la prima scuola del sito e che rammenta con felice semplicità: «Rosa Maltoni, Madre di Benito Mussolini, fu qui maestra elementare negli anni 1876-1878. Bocconi ne ricorda il venerato nome con immutabile affetto, perenne gratitudine, patriottico orgoglio».

La lapide è in marmo bianco e porta un medaglione dove le sembianze della Madre del Duce sono state riprodotte con efficacia dallo scultore fiorentino Barca. Lo scoprimento del modesto marmo ha dato vita ad una cerimonia piena di semplicità, ma soffusa da un'onda di devota tenerezza. Erano presenti le più alte autorità della provincia di Forlì e, con l'animo, il Duce che aveva pregato il Prefetto Borri di rendersi interprete dei suoi sentimenti di gratitudine presso il popolo di Bocconi.

Dopo l'arrivo delle autorità si è proceduto allo scoprimento della lapide che è stata benedetta dal parroco don Agostino Fabbri e adornata da una corona d'alloro. Quindi l'on. Fossa, commissario federale, ha pronunziato un discorso dalla balconata della Casa del Fascio, mettendo in rilievo il significato della manifestazione, la quale vuol ricordare la prima maestra di Bocconi venuta in anni grigi a diffondere la buona semente, educando i bimbi ai più alti ideali.

Il grato pensiero del Duce è stato portato alla popolazione dal Prefetto Borri che ha esaltato la memoria di Rosa Maltoni, fulgido esempio di sposa e di madre: «A Rosa Maltoni si deve certamente una gran parte della for- [illegible] è certamente lo spirito di Rosa Maltoni Mussolini, conservare per lunghi anni il Duce all'Italia!».

Dopo una rapida visita alla nuova scuola che si intitola al nome venerato, la severa cerimonia ha avuto termine.

Il raduno nazionale dei bersaglieri
rinviato di sette giorni

ROMA, 29

La Presidenza dell'Associazione nazionale bersaglieri comunica che, avendo l'O. N. B. prorogato di alcuni giorni il Campeggio «Dux», ad evitare che le due adunate e il relativo movimento ferroviario abbiano a verificarsi nello stesso giorno è stato stabilito di rinviare di sette giorni l'adunata nazionale dei bersaglieri. Per tale disposizione le inaugurazioni del monumento al bersagliere e del Museo storico del Corpo avranno luogo il 17 settembre, mentre l'11 settembre avrà luogo ugualmente l'inaugurazione della Mostra d'arte a soggetto bersaglieresco. Tale cerimonia non si è potuta spostare perchè essa è legata alla concessione dei ribassi ferroviari del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno fino a Roma. Presso i locali di via XX Settembre adibiti a sede della mostra d'arte si è intanto riunita in questi giorni la commissione artistica per giudicare le numerose opere presentate. Non appena ultimati i lavori della commissione ne sarà pubblicato il giudizio.

Il saluto di Fiume alle truppe
reduci dalle manovre

FIUME, 29

Sono tornati a Fiume i baldi fanti e i forti artiglieri della 15.a Divisione. Al Largo dei Pioppi erano a ricevere le truppe il Viceprefetto comm. Bevilacqua in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. De Biase, il Segretario federale comm. Gherbaz, il Podestà gr. uff. Gigante col dott. Spagnolo, il console cav. De Muro con molti ufficiali della Milizia.

Al suono degli inni militari abbiamo visto sfilare dinanzi al Generale comandante della Divisione e al gruppo delle autorità i fanti di Bergamo, gli artiglieri del 4.o campagna, le cravatte azzurre di Lombardia.

La banda cittadina all'altezza della caserma «Savoia» ed una coorte di Balilla e Avanguardisti sul piazzale della stazione resero gli onori alle gloriose bandiere e diedero il loro saluto e il benvenuto ai reparti, mentre un manipolo di Camicie nere accompagnava fino alla caserma «Diaz» il 26.o fanteria. Terminato lo sfilamento il comandante la Divisione ha offerto un rinfresco alle autorità nella caserma del 4.o artiglieria.

Fra qualche giorno partiranno per le loro case e torneranno alle loro famiglie i militari della classe anziana. Fiume, come li accolse al loro arrivo, così darà il saluto e l'augurio alla partenza, certa che essi porteranno della nostra città un caro, indimenticabile ricordo.

Il Cardinale van Rossum grave

MAESTRICHT, 29

Il Cardinale van Rossum è stato ricoverato in un ospedale della città. Le sue condizioni sono piuttosto gravi.

Conferenze di goliardi italiani a Ginevra
sulla dottrina e le opere del Fascismo

GINEVRA, 29

I goliardi italiani inviati dalla Segreteria del G. U. F. al Bureau d'Etudes Internationales hanno tenuto in questi giorni numerosi rapporti e conferenze sui punti più importanti del programma fascista. Il dott. Molfini ha fatto una esposizione del programma corporativo illustrando largamente tutta la parte riguardante la Magistratura del Lavoro. Una relazione sul tema: «Il Capitale e il Fascismo» è stata fatta dal dott. Di Nardi del gruppo economico, mentre i dottori Gaslini, Calabi e Beduschi del gruppo giuridico hanno discusso sulla nuova legislazione del Fascismo e i suoi riflessi nella politica internazionale.

Dopo le conferenze tenute in presenza di un uditorio numerosissimo composto di studenti di tutti i Paesi, i goliardi italiani hanno risposto brillantemente ed esaurientemente a tutte le domande rivolte loro sul Fascismo e sulle organizzazioni del Regime. L'uditorio ha dimostrato di comprendere l'importanza e la bontà della nuova legislazione fascista.

Le elezioni a San Marino
Solenne affermazione fascista

SAN MARINO, 29

Le elezioni al Consiglio principe e sovrano si sono svolte con grande concorso di elettori, tra il più vivo entusiasmo. Il popolo della città è accorso alle urne in massa, inquadrato sotto i gagliardetti al suono degli inni fascisti.

L'esito delle elezioni è stato plebiscitario, superiore alle precedenti votazioni politiche e ha costituito una solenne affermazione popolare di simpatia e di fiducia nel partito fascista sanmarinese, nel suo Governo e nei suoi capi. L'esito della votazione è stato salutato da una dimostrazione dinanzi al Palazzo del Governo. Il segretario generale del Partito fascista sanmarinese ha parlato tra il più vivo entusiasmo alla folla.

51.550 viaggiatori sui treni popolari

ROMA, 29

Ieri 28 agosto con 71 treni popolari e su un percorso medio di andata e ritorno di km. 381 furono trasportati sulle FF. SS. 50.451 viaggiatori. Oggi lunedì sono stati effettuati altri due treni popolari con 1099 gitanti.

L'incontro di Herriot e Samuel
nell'isola dove V. Hugo visse in esilio

LONDRA, 29

Nell'isola di Jersey si sono incontrati oggi Herriot e Samuel. Abbiamo già riferito ieri ampiamente sul probabile scopo di questo incontro e va ricordato il desiderio della Francia di tastare il polso all'Inghilterra, dopo la Conferenza di Ottawa, in vista della possibilità di concludere un accordo commerciale tra i due Paesi.

Un nugolo di esperti e di inviati

Il Governo francese vorrebbe rassicurarsi sulle intenzioni dell'Inghilterra prima di procedere nei negoziati che si protraggono faticosamente a Parigi per la conclusione di un analogo accordo tra la Francia e gli Stati Uniti. Ufficialmente si smentisce che questo incontro abbia qualche significato politico. E' difficile però spiegarsi il motivo che ha indotto Herriot a portarsi dietro esperti e segretari e a farsi accompagnare da un nugolo di inviati speciali.

Alle ore 10.30 la nave «Minotaure», partita da Cherbourg alle 3 del mattino e recante a bordo il Presidente del Consiglio francese coi Ministri Chautemps e Meyer, giungeva nel vecchio porto di Jersey. Erano issati all'albero maestro i colori francesi e a poppa i colori britannici. Molta folla assisteva all'arrivo ed ha salutato cordialmente gli ospiti. [illegible] inglese Sir Herbert Samuel, sono saliti a bordo del «Minotaure» a salutare i Ministri francesi, tutti poi sono discesi a terra e si sono recati direttamente al palazzo del Governatore.

«Nessun significato politico»

Si assicura di nuovo oggi a Saint Helier che la visita del sig. Herriot a sir Herbert Samuel è completamente priva di qualsiasi significato politico. Intervistato a bordo del «Minotaure» da un rappresentante della stampa inglese, il Presidente del Consiglio Herriot si è dichiarato felicissimo del suo viaggio. Essendogli stato chiesto se avrebbe avuto delle conversazioni politiche con sir Herbert Samuel, Herriot ha risposto: «Avrò certamente delle conversazioni con sir Herbert Samuel, ma esse saranno private». Interrogato se farà allusione a questioni finanziarie o al disarmo, il Presidente del Consiglio ha risposto: «Sir Herbert Samuel ed io siamo amici personali e siamo in vacanze. Io faccio qui delle ricerche relative al mio libro su Victor Hugo. Volete sapere forse quando sarà pubblicato? Tra due anni, tra tre forse, sono tanto occupato che non ho mai tempo per scrivere».

Il giornalista ha mostrato a Herriot un ritaglio di giornale dove si diceva che il Capo del Governo francese si recava a Jersey per discutere dell'esportazione delle patate francesi in Inghilterra. «Per carità — ha risposto Herriot — io non ho niente a che fare con le patate. Sono venuto qui semplicemente per fare delle ricerche in relazione a un libro che sto scrivendo su Victor Ugo».

Una visita alla casa del Poeta

Poco dopo il suo arrivo il sig. Herriot si è recato al cimitero di Saint Helier, ove sono sepolti alcuni francesi compagni di esilio di Victor Hugo. Il Presidente del Consiglio francese e Sir Herbert Samuel hanno in seguito visitato la sala del Parlamento ed il palazzo di Giustizia. Nel pomeriggio Sir Herbert Samuel ed il signor Herriot, con i Ministri Meyer e Chautemps, hanno visitato la casa abitata da Victor Hugo durante il suo esilio e che è stata trasformata in albergo, trattenendovisi circa un'ora.

Herriot e Samuel si recheranno mercoledì nell'isola di Guernesey.

Il Primo Ministro inglese MacDonald, accompagnato dal Ministro dei Domini Thomas è partito da Londra in treno questa mattina per il castello di Balmoral, dove sarà ospite del Re nella sua residenza estiva nella Scozia. L'intenzione dei due Ministri era di fare il viaggio in aeroplano, ma hanno dovuto rinunciarvi perchè le condizioni del tempo non erano molto favorevoli.

Miraggi svaniti e realtà presente
delle finanze statali francesi

ROMA, 29

Interessanti spiegazioni della delicata situazione finanziaria francese sono forniti dalla *Tribuna* in una corrispondenza da Parigi. Premesso che il tasso di stabilizzazione di una moneta non significa, come qualcuno mostra di credere, prosperità o povertà, a seconda della quota di stabilizzazione della moneta stessa, la *Tribuna* così descrive quanto è accaduto in materia finanziaria in Francia in questi anni.

La grande quantità di carta che è rimasta in circolazione subito dopo la stabilizzazione del franco, e l'illusoria prosperità determinata da quell'inevitabile periodo di transizione che è necessario all'equilibrio fra l'elemento finanziario e l'elemento economico, hanno avuto il risultato di far salire subito i prezzi in linea verticale, di aumentare enormemente i redditi e di incoraggiare le imprese commerciali e finanziarie più folli e fantastiche.

Tutto ciò a sua volta, come è facile comprendere, ha fatto aumentare in modo imprevisto le entrate dello Stato. Quest'ultimo ha visto affluire nelle sue casse delle eccedenze mensili che si calcolavano a centinaia di milioni. E' stato il momento della grande agiatezza ed anche del grande spreco. Se si è pensato a mettere da parte quei 18 miliardi andati poi rapidamente in fumo, parte per spese militari, parte dinanzi all'urto delle prime difficoltà, è anche vero che lo Stato, illudendosi di essere ricco, ha agito non diversamente da quei banchieri e industriali che si gettarono nelle speculazioni fantastiche cui si è accennato più sopra, riportandone in definitiva la testa e parecchie costole rotte.

Lo Stato, infatti, senza troppo esitare, si è dato ad aumentare le spese, portando in meno di cinque anni il bilancio da 39 miliardi e mezzo, come detto, a 53.

Senonchè il tempo della prosperità, o più esattamente del livellamento finanziario mondiale ed è successo che mentre i prezzi hanno dovuto arrestarsi nella loro ascesa, ed il consumo della Nazione è diminuito e le grandi imprese fantastiche sono fallite, lo Stato si è trovato con un bilancio aumentato di un terzo sulle spalle, senza che le entrate continuassero non già a fornire le belle eccedenze degli anni scorsi, ma semplicemente a raggiungere le cifre previste.

Non c'è dubbio che, per equilibrare il bilancio, ora, non c'è che da riportare le spese a quello che esse erano nel 1927. E' facile tuttavia aumentare una spesa, diminuirla non solo è difficile ma addirittura impossibile in regime elettorale.

E' per questo che la situazione finanziaria in Francia si presenta con caratteri particolarmente delicati e ispira alcune inquietudini, che una parte della stampa cerca di comunicare alla popolazione perchè essa apra finalmente gli occhi.

E' certo che questa situazione potrà essere dominata da un'opera di Governo vigorosa e sagace e facilmente avviata verso una soluzione felice. Tale soluzione però non potrà consistere che in un riequilibrio reale dei valori, indipendentemente cioè da elementi sovrapposti artificiosamente o soltanto psicologici.

Resipiscenza d'un parroco di Zagabria
già fautore dell'unione serbo-croata

VIENNA, 29

La *Reichspost* pubblica una lettera sulla situazione jugoslava del parroco della chiesa di S. Marco di Zagabria dott. Rittig, che è pure consigliere comunale della città il quale, per essere stato uno dei più tenaci propugnatori dell'unione della Croazia alla Serbia si è deciso ora a dare le dimissioni dalla sua carica.

Nello scritto che il parroco ha diretto al sindaco di Zagabria è detto che le dimissioni sono originate da profonde ragioni politiche, causate dalla delusione amarissima arrecata dalla nuova costituzione, la quale ha annientato tutte le speranze di relazioni armoniche fra Zagabria e Re Alessandro, fra il popolo croato e l'idea di uno Stato jugoslavo.

Il parroco chiude la sua lettera ricordando che il calvario del popolo croato continua, come pure quello del Regno di Jugoslavia, che potranno essere salvati solo da chi abbia sentimenti ben diversi da quelli che ispirano il sistema attuale.

La banca jugoslava che presentò
domanda di moratoria

BELGRADO, 29

In relazione alla notizia in merito alla moratoria chiesta da alcune banche croate, la direzione della Jugoslovenska Banka D. D. comunica che il Ministero jugoslavo del Commercio e dell'Industria ha smentito tali notizie. Secondo tale comunicato soltanto la Jugoslovenska Udruzena Banka D. D. (ex Union Bank) ha presentato domanda di moratoria, in conformità all'articolo 5 della legge sulla protezione dei contadini.

A quest'ultimo istituto il Consiglio dei Ministri ha concesso di poter sospendere per un dato periodo il rimborso dei depositi e dei conti correnti. Contemporaneamente il Governo ha nominato commissario finanziario della banca l'avvocato di Zagabria dott. Alessandro Stuhlhofer. L'istituto è uno delle tre più grandi banche del Paese e appartiene alla sfera di interessi del Kredit Anstalt di Vienna e della International Bank di Londra. Il capitale azionario ascende a 180 milioni di dinari.

Lo stato di fatto in Manciuria
e il reciso atteggiamento cinese

NANCHINO, 29

In una lunga dichiarazione pubblicata in risposta al discorso pronunciato da Uchida alla Dieta di Tokio il 25 corr., il Ministro degli Esteri cinese Loweken afferma che in Manciuria non vi sarà prosperità fino a quando tutte le truppe giapponesi non saranno state ritirate dal Paese. A proposito della decisione del Giappone di riconoscere lo Stato manciuriano e di mantenere un esercito in Manciuria, Loweken dichiara:

1) Che dal Giappone dipende interamente il miglioramento e il ristabilimento delle relazioni cino-giapponesi.

2) Che la Cina non cederà mai un solo pollice del suo territorio, nè riconoscerà alcun diritto sovrano ad una forza armata alla quale essa è determinata a resistere con tutte le sue forze.

3) Che la Cina non accetterà mai una qualsiasi soluzione della situazione attuale che tenga conto dello Stato artificiale manciuriano. Loweken afferma inoltre che non vi fu giammai un movimento separatista nell'interno della Manciuria, ma solamente un movimento imperialista aggressivo al di fuori.

Vano attacco contro Mukden
di 1000 irregolari cinesi

MUKDEN, 29

Oltre mille irregolari cinesi hanno sferrato stamane un improvviso attacco contro le difese della città murata, senza però alcun risultato. Quattro soldati giapponesi della difesa sono rimasti uccisi e molti altri feriti. I gendarmi giapponesi procedono all'arresto di comunisti o sospettati tali, in seguito alla scoperta di un complotto di origine sovietica per assassinare il Generale Muto.

Viene riferito che molti soldati giapponesi sono rimasti uccisi in scaramuccie svoltesi durante la notte con circa trecento banditi cinesi favorevoli a Ciang-Hsue-Liang. I banditi hanno attaccato l'aerodromo e l'arsenale appiccando il fuoco a un hangar. Sono stati inviati sul posto rinforzi con autoblindate. *(United Press).*

Pattuglie di cavalleria paraguayana
attaccate dai boliviani

ASUNCION, 29

Un comunicato ufficiale annuncia che truppe boliviane hanno teso una imboscata a pattuglie di cavalleria paraguayana il 26 corrente a Isla Poi, facendo anche uso di mitragliatrici. Da parte paraguayana non vi è stata alcuna perdita.

Il Ministro degli Esteri ha pubblicato un comunicato in cui è detto che l'occupazione boliviana dei posti di frontiera del Paraguay rappresenta una minaccia permanente per il Paraguay stesso, il quale non può quindi entrare in negoziati di pace fino a quando tale occupazione permane. *(United Press).*

[illegible] Venizelos

SALONICCO, 29

In un discorso pronunciato dinanzi a numerosissima folla il Presidente del Consiglio Venizelos ha detto fra l'altro che, avendo ereditato nel 1928 una situazione di bilancio che permetteva un aumento di spese fino a 930 milioni di dracme, egli ha dovuto sorpassare questa cifra arrivando fino a un miliardo e 664 milioni, per far fronte agli impegni del precedente Governo di unione nazionale alle promesse da lui stesso fatte al popolo per la costruzione di scuole, di istituti sanitari e per l'intensificazione dell'agricoltura e dei lavori produttivi. Venizelos ha dichiarato quindi che, grazie alla politica del Governo, la dracma mantiene il suo valore di acquisto all'interno del Paese.

Forte diminuzione degli introiti
delle Compagnie marittime inglesi

ROMA, 29

Secondo le previsioni dei circoli armatoriali, i proventi delle Compagnie di navigazione britanniche non supereranno quest'anno i 22 milioni di sterline, contro i 66 milioni del 1931 e i 130 del 1929. Questa notevole diminuzione di introiti si spiega con la concorrenza marittima straniera e con le restrizioni imposte da ben 35 Paesi alla marina inglese. Gli armatori inglesi domandano ora l'approvazione di una legge sul tipo dell'antico «Navigation Act» che dovrebbe rendere obbligatorio il trasporto delle merci britanniche su navi inglesi o su navi del Paese importatore.

20 comunisti arrestati a Madrid

MADRID, 29

In una serie di perquisizioni operate oggi a Madrid, la polizia ha arrestato 20 capi comunisti, sospettati di preparare uno sciopero in tutta la Spagna, come protesta contro la commutazione della pena al Generale Sanjurio.

Il processo contro otto americani
coinvolti nel fallimento Kreuger

NEW YORK, 29

Uno strascico del fallimento Kreuger si è avuto oggi con una causa intentata contro otto direttori americani della International Match Co., perchè rendano conto di 100 milioni di dollari che, secondo l'accusa, sarebbero andati perduti per negligenza, e per il recupero di 35 milioni di dollari che, sempre secondo l'accusa, sarebbero andati perduti per il pagamento illegale dei dividendi al capitale. La causa è stata mossa dalla Irving Trust Co., fiduciaria della Compagnia dei fiammiferi del fu defunto Kreuger, la quale accusa i direttori di aver mostrato negligenza nel lasciare completamente alla Kreuger il maneggio degli affari. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

L'apertura del mercato della lana a Sidney ha confermato le previsioni fatte sui prezzi, che si sono mantenuti fermissimi a un livello del 20 per cento superiore a quelli del listino di giugno. Confortante caratteristica del mercato è stata l'intensa attività di compere continentali.

Un autocarro con sopra 60 persone, reduci da una riunione politica a S. Juan (Portorico) è caduto in un fossato profondo oltre dieci metri. 19 persone sono rimaste uccise e 30 ferite.

E' stato annunciato il fallimento della «Union Cigar Stores Company», una delle più importanti aziende americane per la vendita dei tabacchi, che ha depositato il suo bilancio. Il suo passivo si eleva a 95 milioni di dollari.

Mollison ha iniziato
il volo di ritorno in Europa

SAINT JOHN (Nuova Brunswick), 29

L'aviatore Mollison, partito da New York per Harbour Grace, da dove intende iniziare il suo volo di ritorno attraverso l'Atlantico è stato costretto ad atterrare questa notte a Nerekis a 18 miglia di qui a causa della nebbia. E' partito da Nerekis stamattina ed ha preso terra qui, si è rifornito ed è ripartito più tardi diretto a Sidney nella Nuova Scozia.

Lo Zeppelin verso il Sud America

VIENNE (Ysère), 29

Il dirigibile «Graf Zeppelin», partito stamane da Friedrichshafen verso l'America del sud è passato alle ore 10.30 su Vienne. Il dirigibile segue la valle del Rodano.

Il tempo è bello con un debole vento di nord est.

Aleckine campione scacchistico mondiale

PASADENA (California), 29

Il russo Aleckine ha vinto il campionato internazionale di scacchi. Kashdan degli Stati Uniti si è qualificato secondo. *(United Press).*

L'imboscata dei ribelli marocchini

PARIGI, 29

Il Ministero delle Colonie comunica la seguente nota: A proposito del recente attacco di uno dei gruppi mobili francesi in Mauritania da parte di ribelli nella regione delle dune di Akreidin, delle notizie premature in parte inesatte sono state pubblicate da alcuni giornali. Da informazioni giunte ieri mattina al Ministero delle Colonie, risulta che il numero degli europei uccisi è di sei, di cui un ufficiale e 5 sottufficiali; inoltre 11 tiragliatori senegalesi e 28 guardie marocchine sono considerati come mancanti. Tre guardie marocchine date come scomparse hanno tuttavia raggiunto le forze francesi. *(Radio Stefani).*

Il Belgio sopprime le importazioni
di automobili

BRUXELLES, 29

Il *Moniteur Belge* (la Gazzetta ufficiale del Belgio) ha pubblicato stamane il decreto reale che subordina la importazione dei veicoli automobili, dei loro accessori e dei pezzi staccati ad una autorizzazione speciale da rilasciarsi dal Ministero dell'Industria e del Lavoro. Questo decreto viene in certo modo a sopprimere quasi totalmente l'importazione di automobili.

La settimana ciclistica di Roma
Il francese Paillard campione del mondo
nella finale della corsa dietro motori

ROMA, 29

(A. Ugolini) *Le gradinate dello Stadio sono maggiormente affollate stasera. L'annunzio che ci sarà la finale della corsa dietro motori spiega naturalmente questa affluenza. La disputa dell'ambito titolo in questa gara che è sempre stata combattutissima, ovunque essa si è disputata poichè il vincitore sarà il professionista meglio pagato durante tutta la stagione, è il motivo che ha servito di richiamo a quella parte della folla che disertò l'altra sera e che stasera invece è accorsa più compatta malgrado il tempo si sia mantenuto incerto per tutta la serata, tanto da far temere un nuovo rinvio.*

Il duello Paillard-Sawall

Dopo la scomparsa delle migliori piste, è questa una specialità che non ha più avuto grande seguito in Italia, ma la disputa delle veloci batterie è servita ottimamente di propaganda e la folla attende con ansia l'inizio della corsa che dovrà designare lo stayer più veloce del mondo.

Per completare il programma sono state indette delle gare di velocità fra dilettanti romani che dovrebbero servire per ingannare l'attesa; ma gli organizzatori temono che il tempo non regga a lungo e alle 21 viene annunziato che l'inizio della finale del campionato del mondo dietro motori avrà luogo tra bre- [illegible] tisi per la finale fanno il loro ingresso in pista per sciogliere i muscoli. Essi sono i due tedeschi Sawall e Müller, i due francesi Paillard e Lacquehaye e i due belgi Linart e Thollenbeck. Paillard e Sawall, che compiono un giro insieme, vengono calorosamente applauditi. I concorrenti vengono quindi allineati alla partenza mentre le macchine degli allenatori iniziano la marcia sulla levigatissima pista.

Alle 21.18 viene dato il segnale del via; non è però regolare e deve quindi essere ripetuto. Sono perciò le 21.20 precise quando il veloce carosello ha il suo inizio.

Il primo a fuggire, perchè più pronto ad attaccarsi al rullo del suo allenatore, è il belga Linart, ma pure Müller e Paillard sono solleciti ed entrambi dopo il primo giro già sono davanti all'anziano corridore. Il francese dal canto suo non ha difficoltà a togliere l'iniziativa al tedesco ed assume lui il comando della gara con decisione estrema. Dietro Linart frattanto le posizioni sono le seguenti: Thollenbeck, Sawall e Lacquehaye. Il campione del mondo però non tarda anche lui ad accelerare ed in breve dal penultimo posto egli balza in seconda posizione. E' appena riuscito in questo exploit, che Paillard, che evidentemente non deve amare eccessivamente la compagnia del suo più serio rivale, scatta in un allungo impressionante lasciando in tromba tutti i concorrenti. La volata del francese ha veramente del fantastico ed in breve egli, tra le acclamazioni della folla, riesce a doppiare nell'ordine Lacquehaye, Thollenbeck e Linart. Resiste soltanto, ma sempre distaccato, all'azione poderosa di Paillard, l'agile Sawall, il quale però non ci dà l'impressione di essere in grado di potersi opporre alla tenace volontà di vittoria che anima il francese.

La fantastica corsa del francese

La gara prosegue per una cinquantina di giri senza che le posizioni accennino a mutare. Paillard, al quale mancano soltanto duecento metri per doppiare anche il campione del mondo, sembra che ormai sia pago di quanto ha fatto finora e, col vantaggio che si è assicurato, proseguirà così la gara. Invece non è così. Al 76.o giro, infatti, il francese parte nuovamente deciso. Prima 50, poi 100 metri vengono da lui guadagnati, anche nei riguardi di Sawall e poco dopo gli sta a ruota. Il tedesco però, che si avvede del sopraggiungere del rivale, attacca a sua volta deciso e per il momento riesce a scongiurare il pericolo di essere anche lui doppiato. Paillard però non gli dà tregua e dopo altri tre giri ripete il tentativo che questa volta ha esito felice. E' questo un momento altamente emotivo, e la folla, ritta in piedi, acclama il francese, che trionfante prosegue nella sua fantastica corsa.

In coda intanto le posizioni sono pressochè invariate. Dietro Sawall viene Müller, che capeggia il gruppo dei ritardatari che segue in questo modo: Linard, Thollenbeck e Lacquehaye. Prima dei cento giro, però, il valoroso belga, che fino ad ora è riuscito a mantenersi al quarto posto, cede e passa in ultima posizione.

La classifica dopo i primi cento giri è la seguente: 1) Paillard in 30'58"⅘; 2) Sawall in 31'22"; 3) Müller in 31'22"⅘; 4) Thollenbeck in 31'31"⅘; 5) Lacquehaye; 6) Linart. La media oraria è finora di km. 77.022.

Frattanto Paillard continua nella sua velocissima e audace corsa. Egli riesce a guadagnare ancora altro terreno su tutti i concorrenti. Un suo attacco per guadagnare un altro giro sul suo immediato inseguitore, seguito con vivo entusiasmo dalla folla, non può avere esito felice e l'allenatore deve perciò rallentare un poco per evitare che il francese perda contatto col rullo. Ma il tentativo gli riuscirà più tardi, quando mancheranno una cinquantina di giri per la fine della gara.

Nelle posizioni retrostanti frattanto nulla è avvenuto di notevole, salvo il distacco che il «leader» ha saputo aumentare su tutti. Gli ultimi dieci giri sono compiuti da Paillard ad andatura notevole ed il traguardo è tagliato da lui tra le ovazioni entusiastiche della folla. Dietro a lui si classificano i due tedeschi e quindi gli altri.

Dall'altoparlante vengono diffuse, salutate dagli applausi del pubblico, le note della «Marsigliese». Quindi Paillard, indossata la maglia di campione del mondo, compie il rituale giro d'onore, seguito dal suo allenatore chè compie il giro anche lui in bicicletta, recando un magnifico mazzo di fiori donato al vincitore.

La classifica

Ecco la classifica ufficiale:

1) Paillard (Francia) che compie i 252 giri pari a km. 100, in 1.20'11"⅕, alla media di km. 74.820; 2) Sawall (Germania) in 1.20'59"; 3) Müller (Germania) in 1.21'3"⅕; 4) Thollenbeck (Belgio) in 1.21'9"; 5) Lacquehaye (Francia) a 3 giri; 6) Linart [illegible]

[illegible]

OXFORD, 29

Oggi sono giunti i cinque studenti italiani che hanno compiuto in una piccola [illegible] fin qui. Essi sono stati ricevuti entusiasticamente da una folla numerosa, tra cui erano molti italiani residenti a Londra e nelle città vicine. I cinque atleti abbronzati dal sole e in perfetta salute sono ospiti di Lady Holdswort. Domani essi consegneranno al Vicecancelliere di Oxford il messaggio di saluto del Rettore Magnifico dell'Università di Pavia. La loro permanenza ad Oxford è limitata a due giorni; quindi essi faranno direttamente ritorno in patria per ferrovia. *(United Press).*

Zabala battuto da Michelsen

NEW YORK, 29

A Salemul (Newhampshire) il podista Albert Michelsen di Millrose Athletich di New York ha vinto la gara internazionale di maratona contro 63 concorrenti su un percorso di 26 miglia su strada ordinaria in ore 2.50'19". Egli è arrivato con quasi un quarto di miglio di vantaggio su Semple di Lynn (Massachussets) e di mezzo miglio su Clarence Demar di Keene (New Hampshire). Charles Zabala, il famoso corridore argentino, vincitore della Maratona alle Olimpiadi, che era grande favorito nella gara, dopo essersi mantenuto alla testa per 12 miglia, si è ritirato.

La morte del giudice Witel
che presiedette il processo di Lubecca

AMBURGO, 29

Grande impressione in tutta la Germania ha suscitato la morte del famoso giudice di Lubecca, Witel, di soli 48 anni. Egli aveva presieduto alcuni mesi fa il processo di Lubecca contro il prof. Deyke, direttore dell'ospedale della città, ed altri medici locali accusati di avere provocato la morte di oltre 70 bambini con iniezioni di siero antitubercolare. Il lungo processo si chiuse, come è noto, con una sentenza di condanna al carcere degli imputati, ma la condanna di uno scienziato di grande merito come il Deyke aveva assai colpito il Witel che cominciò a soffrire di nevrastenia e dovette chiedere una licenza dalla carica per malattia. Nel ricorso in appello fatto da uno degli imputati l'avvocato difensore sosteneva che già durante il processo il Witel aveva dato segni di debolezza mentale. Forse tale affermazione ha contribuito ancora più ad aggravare le condizioni del Witel. *(Radio Stefani).*

Grave incendio domato
nella metropolitana di Napoli

NAPOLI, 29

Ieri alle 18.15 un grave incendio si è sviluppato alla stazione metropolitana in Piazza Cavour. I pompieri, telefonicamente avvisati, sono subito accorsi e resisi immediatamente conto della gravità dell'incendio che si era sviluppato nel sottosuolo, ove è il macchinario delle scale mobili, attaccavano con potenti getti d'acqua da ogni parte le fiamme. L'opera dei vigili al fuoco è stata molto ostacolata dal fumo denso che rendeva quasi impossibile di procedere all'accerchiamento delle fiamme, che assumevano sempre più gravi proporzioni, avendo attaccato anche una grande quantità di cascami. Dopo oltre tre ore di intenso lavoro i vigili riuscivano ad avere completamente ragione del fuoco e lasciavano sul posto una squadra di vigilanza, mentre gli altri facevano ritorno in caserma. Durante l'opera di spegnimento si ebbero a lamentare tre feriti.

Vecchia bega in America
tragicamente risolta in Italia

COSENZA, 29

A Petrisi, dopo dodici anni d'assenza, rientrava ieri dall'America certo Bernardo Bidoni, contadino, di 44 anni, che in compagnia della moglie e dell'unica figlia tredicenne e di molti amici accorsi a salutarlo, sceso dal treno si avviava alla sua casa fatto segno a manifestazioni di cordialità da parte dei compaesani che per via, dandogli il benvenuto, lo fermavano abbracciandolo e baciandolo come è l'uso di questi luoghi.

Dopo che la comitiva camminava circa da un quarto d'ora e stava per giungere in paese, certo Pasquale Pallone, anch'egli sulla quarantina, dopo che il proprio fratello aveva abbracciato il Bidoni rivolgendogli la domanda: «Mi riconosci?» si fece anche egli davanti al Bidoni dicendo: «E me mi riconosci?» e senza aspettare la risposta gli scaricò contro cinque colpi di rivoltella. Il disgraziato Bidoni, che teneva per mano la figlioletta, cadde a terra morto. L'uccisore, che è stato arrestato, era ritornato anche lui dagli Stati Uniti e ha dichiarato che aveva compiuto il delitto per fatti accaduti fra lui e il Bidoni in America.

Paralitica che guarisce a Lourdes

NOVARA, 29

Questa mattina sono giunti nella nostra città i partecipanti al pellegrinaggio nazionale di Lourdes. Da quanto ci è stato assicurato si sarebbe verificata tra di essi una guarigione miracolosa. Una giovane donna, da dieci anni paralitica ed obbligata a letto, venerdì scorso si sarebbe improvvisamente messa a camminare da sola, tra la profonda commozione dei parenti che l'avevano seguita fino a Lourdes, dopo la cerimonia inaugurale di rito e quando già il sacerdote impartiva la benedizione alla folla. La miracolata è Giuseppina Stangalini di 28 anni. I medici subito accorsi avrebbero constatato il mutamento delle condizioni dell'ammalata, ma si sarebbero riservati di dire una parola decisiva dopo attento esame.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.1	27	17	½ cop., legg. mosso
Roma	760.0	31	17	nebb., legg. mosso
Torino	761.2	26	15	sereno
Milano	762.5	30	18	un quarto coperto
Genova	761.2	30	24	sereno, legg. mosso
Venezia	759.8	28	20	½ cop., legg. mosso
Firenze	760.7	32	15	nebbia
Ancona	759.7	29	21	½ coperto, mosso
Bologna	760.0	30	20	un quarto coperto
Napoli	760.3	25	18	½ cop., legg. mosso
Taranto	760.0	23	21	½ cop., legg. mosso
Palermo	759.7	32	17	cop., legg. mosso
Catania	760.6	32	21	½ cop., legg. mosso
Cagliari	761.3	33	20	cop., legg. mosso
Tripoli	760.3	31	21	sereno, legg. mosso
Messina	760.6	31	23	coperto, calmo
Trento	760.6	31	18	un quarto coperto
Fiume	759.0	30	20	½ cop., legg. mosso
Bari	759.8	25	18	sereno, calmo
Sanremo	760.6	28	21	sereno, calmo
Bengasi	761.5	29	23	½ cop., legg. mosso
Rodi	756.5	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il regime anticiclonico si è notevolmente attenuato sull'Europa, nuclei di massimo [illegible] del Nord, sulla Russia; aree depressionali sul Mare del Levante, [illegible]. Probabilità: Questa situazione, che non subirà nelle prossime 24 ore notevoli mutamenti, è [illegible] che si verificheranno con maggior frequenza sulla Val Padana e lungo la dorsale appenninica. Durante il resto della giornata non mancheranno annuvolamenti di varia intensità e durata. I venti saranno generalmente deboli in Val Padana, deboli o al più moderati altrove. Sul versante adriatico e sull'alto Tirreno prevarranno le correnti settentrionali, sul restante tirrenico e sul Jonio le occidentali. Temperatura stazionaria. Visibilità discreta. Mare, mosso il Tirreno, poco mosso il restante.

COMUNICATI

La sottoscritta rende noto che da oggi il signor **ALESSANDRO LEVI di GUSTAVO** non riceve più alcun incarico da parte sua.

Ditta Marcello Depaul

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Mercato coperto all'ingrosso

Un assiduo c'invia la seguente lettera: «Ho seguito con molto interesse quanto hai scritto in passato a proposito dell'ormai famoso «Mercato coperto all'ingrosso» per le frutta e verdura, ed ho sempre nutrito la speranza — assieme alla maggioranza dei cittadini — che l'ottimo nostro Podestà sen. Pitacco, tagliando corto ad ogni ulteriore e vuota discussione, prendesse una definitiva e pronta decisione per la costruzione del Mercato stesso. Purtroppo, però, il tempo passa senza che alcunchè di concreto si delinei, e mentre noi, qui a Trieste, seguitiamo a discutere, in altre città si opera e si lavora seriamente.

In questi giorni, a Torino, un ingegnere di quell'ufficio tecnico del Comune, in rappresentanza del Podestà, ha inaugurato i lavori per la costruzione del mercato coperto all'ingrosso per la frutta e verdure, mercato che avrà il vanto di essere il primo del genere in Italia. Nota che a Torino, oltre al mercato — per il quale sono preventivati nove milioni — dovranno costruire anche l'apposito frigorifero — che rappresenterà una spesa non indifferente — mentre qui da noi, sfruttando convenientemente i progetti già presentati al Podestà, occorrerebbe costruire solamente il mercato, potendo — con grandissimo vantaggio di tutti — sfruttare convenientemente lo Stabilimento frigorifero del Molo Fratelli Bandiera, dove, appunto, il mercato dovrebbe sorgere. Colà esistono infatti gli indispensabili raccordi ferroviari, gli approdi per le derrate in arrivo via mare, e tutto il terreno per le necessità avvenire del mercato stesso.

Purtroppo la stagione invernale si avvicina rapidamente e la necessità di offrire un sicuro «ricovero» sia alle merci che alle persone, si fa nuovamente e maggiormente sentire. Si prenda quindi coraggiosamente una decisione; ma, per carità, non si ricominci a fare delle riunioni e a chiedere dei pareri a persone più o meno interessate. Si agisca come altrove: fascisticamente. Il nostro amato Podestà potrà così aggiungere una nuova «perla» alla sua già bella collana di alte benemerenze verso la sua diletta Trieste».

Certo la stragrande maggioranza dei cittadini, che nel mercato coperto all'ingrosso così come lo aveva felicemente ideato lo scorso anno il Podestà sen. Pitacco, vedeva una nuova opera di indiscutibile utilità, è d'accordo con questa lettera, tanto più che l'opera sarebbe costata assai poco in quanto il preventivo per la costruzione del progettato capannone, compreso il muro contro i venti di nord-est al molo Fratelli Bandiera, non superava, o superava di poco, le 700.000 lire.

In un primo tempo — i lettori ricorderanno — sembrava che tutti fossero [illegible] a dire i maggiori negozianti di frutta e verdure. La decisione del Podestà, frutto di precedente studio, confortato da vari sopraluoghi e da calcoli compiuti da tecnici, soddisfaceva infatti un'antica aspirazione del nostro mondo commerciale.

Non v'è chi non consideri l'attuale situazione del mercato di piazza Cavour come un controsenso, tenuto conto precisamente della disgraziata ubicazione, dell'assenza assoluta di qualsiasi servizio, dell'impossibilità della conservazione sul posto dei generi, e soprattutto del regime climatico invernale triestino, per cui a filo di logica gl'interessati, e cioè i negozianti di frutta e verdure, allora e ora dovrebbero essere pienamente concordi per la attuazione di un provvedimento che elimina gl'inconvenienti gravissimi fin qui lamentati. L'accordo, invece, a quanto ci risulta, non c'è. Ossia se — come abbiamo accennato — sembrava fosse stato raggiunto in un primo tempo, in un secondo tempo, per cause ignote in parte ma che con un po' di buona volontà non sarebbe difficile chiarire, una minoranza dei negozianti non ne volle più sapere.

Inutile indagare, non ne vale la pena. Constatiamo semplicemente il fatto che, mentre città come Pola e Gorizia hanno dei mercati coperti, da noi si seguita a esporre al vento, al gelo, al sole, alla polvere e a tutti gli elementi non perfettamente consoni con le più elementari esigenze igieniche, le frutta, le verdure e ogni altro genere alimentare fresco.

Che a differenza di molte altre città di popolazione e d'importanza inferiore a Trieste, da noi il mercato all'ingrosso di frutta e verdure mantiene il carattere di una fiera giornaliera d'infimo ordine. Che uomini e cose sono esposti a tutte le intemperie. Che non esiste mezzo qualsiasi di conservazione dei generi, e così via.

La soluzione — ripetiamo — alla quale era giunto il Podestà sen. Pitacco, era semplice, logica, comoda ed economica. Bisognerà quindi che un giorno o l'altro, ma piuttosto presto, si riprenda la questione, e superando qualche ostacolo emergente da piccoli interessi individuali, si addivenga alla definizione di un provvedimento indispensabile alla vita cittadina.

Ed ora vediamo che cosa si sta facendo in materia, a Torino.

Il corpo principale del costruendo mercato si compone di due gruppi di gallerie poste ai lati di un vasto piazzale, su cui sboccano ampie aperture: sei di queste riservate alla vendita; otto alle strade di circolazione.

Le gallerie, sebbene lunghe 100 metri, sono magnificamente areate perchè molto alte e aperte alle estremità. Sono inoltre bene illuminate per mezzo di ampie vetrate verticali disposte a scala sui lati.

Un singolare elemento architettonico è costituito da una torre alta 22 metri, di stile moderno, che s'inalzerà nel mezzo dell'ingresso principale. La torre, oltre ad avere un compito estetico, ne avrà uno pratico, contenendo un grande serbatoio d'aqua per gli usi interni del mercato.

L'area adibita a uso di mercato vero e proprio, è di circa mq. 84.000, dei quali solo una parte sarà occupata subito, riserbando il resto per il futuro. In ogni caso c'è la possibilità di creare in aree attigue, di proprietà municipale, un grande stallaggio, e di permettere la costruzione di edifici sussidiari (alberghi, garages ecc.) ed eventuali mercati affini all'ingrosso (uova, pollame ecc.).

I magazzini coperti di circa mq. 60 cadauno, sono per ora 66, ma potranno essere aumentati. Le tettoie riservate ai produttori sono di mq. 10.000. Vi saranno appositi uffici annonari igienici e fiscali, per caffè, servizio banca ecc. e per alloggi di impiegati e custodi, oltre a tutti i servizi accessori, e cioè fontanelle, vasche di lavaggio ecc.

Intorno al mercato, poi, sono pronti fabbricati per negozianti, commissionari e simili.

Inoltre verrà costruito un frigorifero eventualmente a più piani, per vagoni e merci, occupante un'area di 10.000 mq. Il mercato all'ingrosso al coperto torinese, oltre a costituire il centro di acquisto dei rivenditori, nelle intenzioni dei reggitori di quel Comune vuol essere un vero centro di raccolta dei generi freschi delle regioni vicine in vista dell'esportazione all'estero.

Il costo dell'opera è previsto in nove milioni.

E dire che da noi — per risolvere il problema — sarebbero state sufficienti 700.000 lire!

Una borsa di studio
intitolata ad Arnaldo Mussolini

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ad onorare la venerata memoria di Arnaldo Mussolini, ancora nello scorso febbraio ha deliberato di stanziare annualmente nel proprio bilancio l'importo di lire 10.000, per l'istituzione di una borsa di studio a favore di laureati della nostra Università meritevoli di essere inviati all'estero a scopi di perfezionamento in una delle piazze del retroterra o del vicino e lontano Oriente. Ottenuta l'approvazione della deliberazione da parte del Ministero delle Corporazioni, la Presidenza del Consiglio dell'Economia ha demandato il compito di predisporre il necessario regolamento per l'assegnazione delle borse a una speciale Commissione che sta per ultimare i propri lavori, dimodochè la borsa potrà essere assegnata per la prima volta già nel corrente anno, secondo le modalità stabilite dal bando di concorso che verrà affisso all'Albo consigliare, a quello della R. Università e divulgato a mezzo della stampa.

Il Rettore dell'Università ha espresso al Consiglio dell'Economia e in particolar modo al gr. uff. dott. [illegible] suo benemerito vicepresidente, il [illegible] delle autorità del loro continuo, tangibile e fattivo interessamento alle sorti degli alti studi economici e commerciali nella nostra città.

La morte del gr. uff. Giovanni Pavia

E' morto ieri nella sua villa di Cadenabbia, a quasi 70 anni, il gr. uff. ing. Giovanni Pavia, amministratore delegato e direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano.

Nato a Milano nel 1863, era figlio di quell'Arnoldo Pavia, pioniere della previdenza in Italia, patriota valoroso, che fu tra i difensori di Marghera, cittadino onorando che tra le altre cariche tenne per molti anni quella di presidente della Camera di commercio di Milano.

Laureatosi in ingegneria nel 1886, Giovanni Pavia entrava nel 1887 a far parte della grande famiglia della Riunione Adriatica di Sicurtà a Milano. Coltissimo e versato nel ramo delle assicurazioni, venne chiamato a Trieste nel 1898 a coprire la carica di direttore generale sostituto per ritornare nel 1908 a Milano. Nel 1918 fu nominato direttore generale e amministratore delegato della società con sede a Milano. Il Governo lo chiamò sovente a portare il contributo della sua competenza in più di una commissione di studio in materia di assicurazione. Veniva anche inviato a Parigi come esperto d'assicurazione per l'elaborazione dei trattati durante il Congresso di Versailles per la pace. Nel 1927 egli aveva festeggiato il suo 40.o anniversario di lavoro e alla cerimonia in suo onore aveva aderito lo stesso Governo Nazionale con beneaugurati telegrammi dei Ministri Volpi e Belluzzo e degli allora Sottosegretari Bottai e Suvich.

Era presidente dell'Assicuratrice Italiana di Milano da lui creata nel 1893, e faceva parte di numerosi Consigli di amministrazione di imprese assicuratrici in Italia e all'estero. Era altresì consigliere d'amministrazione del Credito Italiano e della Banca Italo-Viennese di Credito, a Vienna.

Le sue doti elette di assicuratore e dirigente, la sua fervida attività a favore dell'industria nazionale dell'assicurazione lo indicarono per molti anni a presidente della Federazione nazionale delle imprese assicuratrici. Era inoltre membro del Consiglio superiore dell'Economia Nazionale, dell'Associazione fra le società italiane per azioni e di altri enti.

La luttuosa notizia della morte dell'ing. Pavia, che prima della guerra ha soggiornato a Trieste per quasi un decennio, e che qui contava numerosi ed affezionati amici, è stata appresa con il più vivo cordoglio nella nostra città. Alla Riunione Adriatica di Sicurtà che dolorosamente perde questo valoroso suo direttore generale e alle congiunte famiglie Pavia, Frigessi, de Daninos e Nauen, giunga l'espressione delle nostre profonde e sincere condoglianze.

Condoglianze. Ha destato vivo cordoglio la notizia della morte, giorni addietro avvenuta, della signora Ida Reiser d'Osmo, donna di eletto sentire e di non comuni virtù famigliari. Al figlio avv. Paolo Reiser ed agli altri congiunti, colpiti da sì grave lutto, esprimiamo le più sentite condoglianze.

L'iscrizione al II Corso premilitare
si chiude stasera alle 20

Il comando della 58.a Legione «San Giusto» ricorda a tutti gl'interessati che oggi si chiudono irrevocabilmente le iscrizioni al secondo corso premilitare obbligatorio.

Tutti coloro che non hanno ancora ottemperato all'obbligo dell'iscrizione sono tenuti a presentare domanda, con il regolare certificato di nascita su carta libera, al Comando della 58.a Legione «S. Giusto», via Ferriera n. 14, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

I corsi premilitari obbligatori
per i dipendenti di aziende non soggette al riposo festivo

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che, presi gli accordi con il Comando della 58.a Legione «S. Giusto» della M. V. S. N., anche quest'anno verrà istituito il corso pomeridiano al lunedì per i premilitari delle classi 1912-13-14 che, per essere impiegati nelle aziende non soggette alla Legge sul riposo festivo, non avrebbero la possibilità di frequentare, senza loro pregiudizio, i normali corsi domenicali.

S'invitano perciò tutti coloro che si trovano in queste speciali condizioni a passare alla Federazione del commercio (Viale XX Settembre n. 1, stanza 2) per essere muniti di regolare dichiarazione che dovrà essere esibita all'atto dell'iscrizione ai corsi premilitari.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 e 29 agosto 1932-X

Nati vivi: 21; maschi 7, femmine 14.
Nati morti: —.
Morti: 16.
Matrimoni: —.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Corsi premilitari. Tutti i Giovani Fascisti del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste, che contraggono obbligo di frequentazione ai corsi premilitari, sono comandati di presentare entro la giornata al Comando della 58.a Legione, via della Ferriera 12, i documenti necessari per l'iscrizione a detti corsi. Si rammenta che contro gli inadempienti all'obbligo dell'iscrizione e della frequentazione verranno applicate sanzioni penali, come previsto dal bando di arruolamento. Il comandante: *Bruno Carmeli.*

Corso allievi capisquadra. Oggi alle 19.30 avrà luogo nella saletta della Federazione la solita lezione teorica

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 meridiane del 20 alle 12 meridiane del 27 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: difterite, casi 5; scarlattina, 6; febbre tifoidea, 14; paratifo 1; dissenteria 1; morbillo 3.

Il comm. Cobolli-Gigli assume la presidenza
delle Aziende riunite

Ieri mattina ha avuto luogo la consegna degli uffici di presidenza delle Aziende riunite — acqua, gas, elettricità — fra l'uscente cav. uff. Carmel Lucatelli e il nuovo presidente comm. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli.

Il cav. uff. Lucatelli ha innanzi tutto messo al corrente il nuovo presidente degli affari in corso nonchè dei problemi in atti che aspettano una soluzione. Quindi, dopo aver rivolto la giusta e meritata lode ai membri del Consiglio di amministrazione, nonchè ai funzionari tutti, ha tenuto a salutare il suo successore esprimendo la certezza che, sotto la sua guida, le Aziende avranno lo sviluppo corrispondente alle esigenze sempre maggiori della cittadinanza.

Ha preso quindi la parola il comm. avv. Remigio Tamaro, in rappresentanza del Podestà sen. Pitacco, assente per motivi di servizio. L'avv. Tamaro, anche a nome dei membri del Consiglio d'amministrazione, ha rilevato, elogiandola, l'opera diligente, intelligente e amorosa del cav. uff. Lucatelli, esprimendo nel contempo la certezza che il programma ispirato alla più schietta modernità che il passato presidente aveva in animo di attuare e che in parte fu già posto in pratica, sarà compiuto sotto l'auspicio e la direzione del nuovo presidente. A sua volta l'ing. Manni porse il saluto ai due presidenti a nome dei funzionari.

A tutti rispose l'ing. Cobolli-Gigli, ringraziando

Corso d'istruzione sui motori Diesel. Coloro che hanno frequentato il corso di istruzione sui «motori Diesel e la loro applicazione sugli autoveicoli» e che volessero dare gli esami, lo potranno fare ancora oggi e giovedì, dalle 18 in poi. Trascorso tale termine non verrà rilasciato alcun certificato. Sabato, alle 18.30, vi sarà la lezione pratica su un motore Diesel messo gentilmente a disposizione dalla Fiat. Ritrovo alle 18 al Monumento Rossetti.

Le iscrizioni alla Scuola "Guido Corsi,,

La Presidenza della R. Scuola professionale commerciale «Guido Corsi» comunica che col giorno 1.o settembre avranno inizio le iscrizioni per l'anno scolastico 1932-33. Coloro che intendono frequentare il primo corso devono presentare domanda in carta semplice, allegando i documenti di rito e cioè: a) certificato di studio; b) fede di nascita; c) carta di rivaccinazione; d) carta di identità personale; e) certificato legale di sanità oculare (Ufficio municipale di Igiene e Sanità, via R. Pitteri n. 2, ingresso via E. F. Duca d'Aosta n. 1, tutti i giorni lavorativi dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17). Anche gli alunni interni devono presentare la domanda d'iscrizione su carta semplice.

Tutti gli alunni indistintamente devono inoltre versare all'atto dell'iscrizione i contributi scolastici prescritti. I moduli per le domande d'iscrizione si acquistano dal bidello della scuola. Le iscrizioni si accetteranno giornalmente nella Segreteria della scuola dalle 9 alle 12 e avranno termine il giorno 15 settembre.

Una gita a Venezia
con la motonave «San Giusto»

Domenica prossima 4 settembre ci sarà una gita per mare a Venezia, con la motonave «San Giusto».

Venezia è una delle mete preferite dai triestini, desiderosi di ammirare i tesori d'arte ch'essa racchiude entro l'intrico pittoresco dei suoi canali, delle sue calli, dei suoi campielli.

La comoda motonave «San Giusto» partirà da Trieste domenica alle 6. La traversata adriatica sarà fatta in poche ore, in modo che i gitanti potranno disporre a Venezia anche di buona parte della mattinata. La nave ripartirà da Venezia alle 20.30, e arriverà a Trieste intorno all'una. I biglietti per questa gita, al prezzo di lire 18, (andata e ritorno) sono in vendita presso l'Ufficio viaggi, in via della Borsa n. 2, e agli uffici dell'Istria-Trieste, in via Felice Venezian n. 2.

I treni popolari per Trieste
Per rendere gradito il soggiorno agli ospiti - Le prossime gite

Sabato scorso davamo la notizia di quanto il Ministero delle Comunicazioni ha deciso circa l'organizzazione dei treni popolari che avranno per meta Trieste durante il prossimo settembre. Ci è gradito ora poter tornare sull'argomento rendendo noto quanto è stato fatto per accogliere degnamente e nel migliore dei modi gli ospiti graditi, sulle informazioni cortesemente forniteci dalla Società per il movimento dei forestieri.

Servizio informazioni

Ancora all'inizio della stagione estiva, sotto gli auspici di S. E. il Prefetto, si radunò in alcune sedute un Comitato ristretto formato dai rappresentanti del Comune, della Società movimento forestieri, della Federazione dei commercianti e del Dopolavoro provinciale per l'esame e lo studio dei problemi inerenti ai treni popolari e alla questione degli alloggi a Trieste in caso di affollamenti eccezionali. La succitata Commissione tra l'altro decise e mise in effetto l'organizzazione di uno speciale servizio informazioni che durante le gite e i treni popolari per Trieste funziona, per cura del Municipio, alla Stazione centrale. In tale modo è reso possibile l'immediato smistamento del pubblico in arrivo, vengono fornite tutte le indicazio[illegible]mento, le gite nei dintorni, ecc. e viene provveduto all'accompagnamento, a mezzo di vigili urbani appositamente scelti, dei viaggiatori alle località indicate. Nello stesso tempo è stato pubblicato un volantino, edito a spese della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia contenente notizie particolareggiate e atte a mettere in grado il visitatore di orientarsi con facilità; e cioè: indicazioni degli itinerari consigliati per la visita di Trieste e dintorni, ubicazione delle Agenzie viaggi, lista degli alberghi, con i prezzi, indicazioni sui teatri, musei, bagni di mare, piantina topografica di Trieste ecc. Tale volantino viene distribuito gratuitamente ai visitatori. Inoltre, come già l'anno passato, viene provveduto alla distribuzione di speciali tessere tranviarie che permettono ai turisti, con piccolissima spesa di usufruire durante la permanenza dei treni popolari a Trieste, di qualunque linea tranviaria.

Riduzioni sui mezzi di trasporto

La suddetta Commissione prese anche contatto con la locale Direzione compartimentale delle FF. SS. concretando in linea di massima il programma dei treni popolari. In seguito furono anche fatte le maggiori pressioni direttamente presso il Ministero delle Comunicazioni e con l'appoggio del Commissariato per il Turismo, allo scopo di ottenere che i treni per Trieste fossero, nel limite del possibile, intensificati e ciò che ai fini dell'interesse economico della città maggirmente importa, con prolungamento della permanenza dei visitatori per più giorni.

Per rendere inoltre più attraenti la visita e il soggiorno nella nostra Regione, con l'interessamento delle Società concessionarie dei servizi di trasporto, è stato possibile concretare delle speciali riduzioni per i partecipanti dei treni popolari, offrendo loro in tal modo la possibilità di recarsi nei luoghi di maggiore attrattiva turistica dei dintorni come i Campi di battaglia, le Grotte di Postumia e S. Canziano, Abbazia, Fiume, Grado, Portorose, ecc.

Tale servizio d'informazioni come pure la distribuzione del volantino e l'offerta delle tessere tranviarie e dei biglietti per le singole gite, viene inoltre effettuato da speciali incaricati che, con il permesso gentile della Direzione compartimentale delle ferrovie vanno incontro ai turisti fino alla Stazione di Portogruaro e oltre. In tal modo il servizio è disimpegnato sul treno stesso ed è così possibile evitare affollamenti eccessivi al momento dell'arrivo.

Ciò che resta a fare

Prendiamo atto volentieri di questa azione ormai concretata. Nel nostro articolo di sabato noi rivolgevamo anche preghiera al Podestà affinchè, durante le gite popolari, a somiglianza delle altre città, i nostri Musei rimanessero aperti tutto il giorno. Siamo certi che egli non mancherà di provvedervi, tanto più, in quanto è appunto in essi che sta racchiuso quanto di bello e di glorioso possiede Trieste in materia d'arte e di cultura.

Infine, mentre proprio si tenevano in Prefettura le sedute della citata Commissione e s'era allora alla vigilia del «Giugno triestino», noi rilevavamo che se si voleva attrarre i forestieri a Trieste, non si doveva limitare l'organizzazione di feste e spettacoli, attraenti in quel mese soltanto, ma bisognava studiare un programma di festeggiamenti di conserva con quello dei treni popolari. Non ci nascondiamo le difficoltà che il problema presenta, anche perchè i treni popolari non sono tutti fissati in precedenza all'inizio di stagione; tuttavia noi oggi sappiamo che la originale iniziativa del Regime andrà sempre più sviluppandosi e perfezionandosi. Se si fissassero in massima i treni popolari per Trieste nella stagione più favorevole, vale a dire nel giugno, che già si presenta attraente di attrattive, e nel settembre-ottobre, non dovrebb'esser impossibile far coincidere i treni di questo secondo periodo con attrazioni sportive e teatrali che assicurino alle gite più pieno successo.

Perchè non si deve dimenticare, e lo abbiamo rilevato già sabato, che il numero dei treni popolari su Trieste saranno tanto più numerosi, quanto maggiore sarà l'accoglienza che i cittadini delle stazioni di partenza faranno ad essi. A noi dunque il compito di offrire agli ospiti ogni possibile richiamo.

Treni per Roma, Napoli e Postumia

Anche domenica scorsa le varie gite [illegible] sai brillante e un numero stragrande di triestini ne [illegible] si a Venezia e a Padova, città affascinanti e di sicuro richiamo.

Due bellissime gite popolari saranno effettuate domenica prossima in partenza da Trieste, una alla volta di Napoli, l'altra alle Grotte di Postumia.

La gita per Napoli era da tempo vivamente desiderata dai triestini. Certamente non poteva essere scelta una meta migliore e più attraente. Nel mondo tre sono le città marittime che si contendono il primato mondiale per la perfetta fusione della struttura edilizia con la bellezza materiale del luogo che le accoglie: Costantinopoli, Rio de Janeiro e Napoli.

Meraviglie della città partenopea

Se il profilo frastagliato di moschee e di minareti di Costantinopoli ha un incantevole risalto sulle rive armoniose del Bosforo; se la selvaggia bellezza del Corcovado, cinto di cupe foreste, e del nudo picco del «Paô de asugar» conferiscono alla modernissima Rio de Janeiro un indimenticabile fascino; il sorriso gioioso che emana dal falcato golfo partenopeo e dal suo mare dai colori di smalto, fanno di Napoli la regina trionfante.

E' bastato un soffio di giovinezza e di entusiasmo perchè il popolo napoletano ritrovasse di un colpo se stesso, meravigliando gli altri. Ed è apparso quale veramente egli è, fervido di intelligenza, vibrante di ardore, attivo e fattivo.

Basta vedere in qual modo ammirevole la popolosa città abbia saputo in pochi anni ingrandirsi, svilupparsi, adornarsi liberando le sue bellezze naturali e artistiche da tutto il ciarpame che vi avevano accumulato secoli di incuria e anni di incomprensione. Cenerentola che, gettate le vesti polverose, appare in tutta la sua affascinante perfezione.

Ma pari alla sua rinascita esteriore, sta lo sviluppo delle sue industrie, l'importanza del suo commercio, la grandiosità del suo traffico marittimo.

Chi va a Napoli, oggi, vede ed ammira la grande città, nel vero e più ampio senso della parola; vale a dire che il visitatore, qualunque siano le sue preferenze, trova il campo adatto per soddisfare le sue curiosità ed i suoi gusti. Dalle escursioni ai luoghi meravigliosi che Dio ha toccato con la sua grazia, ai ricordi archeologici che mostrano vivo un passato morto da secoli: dalle Gallerie d'arte, ricchissime, alle manifestazioni più varie dell'attività moderna, dai Musei pieni di interessanti raccolte, al suo Acquario, unico al mondo.

La cosa poi che tanto caramente colpisce il visitatore, è la simpatica ospitalità con la quale i suoi abitanti lo accolgono.

A Napoli non si prova mai la sensazione spiacevole e penosa di trovarsi fuori di casa propria, di sentirsi estranei e soli.

La gita per Napoli durerà due giorni. Il treno speciale partirà da Trieste sabato 3 settembre alle 20.20, e arriverà a Napoli alle 13.25 di domenica 4. Ripartirà da Napoli alle 16.30 di lunedì e giungerà a Trieste alle 9.27 di martedì 6 settembre. Il biglietto (andata e ritorno) in seconda classe costa lire 93 e in terza lire 56.

Due giorni a Roma

Durante il soggiorno a Napoli, i gitanti potranno effettuare bellissime gite nei dintorni e nel golfo della meravigliosa città. La gita facoltativa a Pompei e Salerno costerà lire 3, alla Zolfatara di Pozzuoli lire 1, a Sorrento lire 6, al Vesuvio, con partenza dalla stazione circumvesuviana di Napoli, lire 12.50.

Il gitanti triestini avranno pure la possibilità di fermarsi a Roma, attendendo poi colà il ritorno del treno popolare da Napoli. Nei due giorni essi avranno campo di visitare le bellezze artistiche dell'Urbe e di recarsi nelle celebri località vicine: al Lido di Ostia, a Frascati, ecc.

A Roma il treno popolare arriverà alle 10 di domenica e ripartirà per Trieste alle 20 di lunedì.

Alle Grotte di Postumia

Il treno popolare per Postumia partirà domenica alle 7.10, arriverà a Postumia alle 9.20; ripartirà alle 20.50 e arriverà a Trieste alle 22.40. Il biglietto di passaggio (terza classe) costa lire 9.—. Il biglietto d'ingresso alle Grotte, da acquistarsi sul posto, costerà lire 5.

Altre due gite saranno effettuate domenica nella nostra regione, e precisamente: Fiume-Abbazia-Postumia, terza classe lire 8.—, ingresso alle Grotte lire 5.—; partenza da Fiume alle 7, arrivo a Postumia alle 9.35; partenza da Postumia alle 20.25, arrivo a Fiume alle 22.38; e Udine-Gorizia, terza classe, lire 5; partenza da Udine alle 9.58, arrivo a Gorizia alle 10.36, partenza da Gorizia alle 21.18, arrivo a Udine alle 22.20.

Altri treni popolari giungeranno a Trieste, a Postumia e sui campi di battaglia da [illegible] Bolzano e da Firenze. [illegible] stato accolto in tutta [illegible] vivo entusiasmo.

Ora non v'è certo più da dubitare del successo di questi treni «rapidi» del popolo. Essi rappresentano la soluzione pressochè perfetta di una questione nazionale, e cioè la conquista di quella fusione spirituale di cui i giornali si sono tempo addietro occupati a proposito dello scioglimento volontario delle associazioni regionali, fusione che ha nel turismo estivo popolare, creato dal Governo Nazionale, un fattore importantissimo.

Si tratta infatti di categorie varie di impiegati, operai, rurali, che forse mai si sarebbero mossi dal luogo di abituale dimora, senza la spinta notevole delle eccezionali condizioni di favore, offerte dai treni popolari. E chi c'è stato una volta, soddisfatto, vi ritorna, inducendo con il suo esempio anche gli altri, e spiegando così, il crescendo, diremo quasi automatico, che ogni settimana hanno avuto ed hanno in ogni regione, le gite popolari.

Fusione nazionale

A ciò si aggiunge anche la scelta felice degli itinerari, che fan sì che anche le piccole città di provincia, un tempo tagliate fuori da simili godimenti, possono oggi contare sul «popolare» in partenza da esse o che vi transita.

Così per l'istituzione fascista la visita, sia pur fugace, alle bellezze infinite della terra e del cielo italiani, non è più un lusso, privilegio di pochi, ma un lusso che anche la borsa più modesta può permettersi.

Le espressioni di meraviglia, i pensieri, i sentimenti che i gitanti dei treni popolari hanno al ritorno delle loro escursioni è una riprova di quanto poco era conosciuto il nostro bel Paese dagli stessi italiani. Molti non erano mai usciti di casa loro, dal borgo o dalla città, o per lo meno non avevano varcato i confini della loro provincia: per cui il mondo al di là di questo limite era sconosciuto, o conosciuto per sentito dire.

Un passo avanti, a parte il servizio militare che ogni anno fa muovere migliaia di giovani, era stato fatto con le adunate fasciste di popolo, ma riservate sempre a categorie determinate; molti, per la insuperabile difficoltà del prezzo, non si muovevano da casa. Quanti non avevano visto, nè speravano di vedere, il mare, o le Alpi, o Roma, o Napoli, o Venezia? Oggi questo desiderio è stato appagato, e si prevede che sempre più diffusa sarà la conoscenza delle nostre ricchezze artistiche e naturali, perchè non è detto che il treno popolare debba finire in autunno, presentando l'inverno anche delle mete attraentissime.

Conoscere le città d'Italia

Ma altre considerazioni scaturiscono da questo esperimento e cioè che le Ferrovie dello Stato hanno organizzato un affare veramente intelligente, utilizzando le ferrovie con criteri industrialistici veramente lodevoli; l'applicazione del principio della quantità e del costo permette all'Amministrazione di praticare dei prezzi minimi unitari, che sarebbero di perdita se non compensati dalla quantità.

Inoltre lo spostamento di queste grandi masse di popolo è di alimento al commercio dei centri visitati dai gitanti, con notevole sollievo dell'economia locale; non solo, ma si favorisce anche l'industria alberghiera, con le gite di più d'un giorno, il che è per essa assai vantaggioso, nelle condizioni attuali.

Quindi se ne deduce che il risultato felicissimo dei treni popolari è completo sotto ogni punto di vista.

Elogio della donna florida

Quel che ne pensano una scrittrice, un artista e uno spirito popolano

La donna florida sta tornando di moda. Abbasso dunque la donna «crisi», evviva la donna sana! E' vero — e lo diciamo non senza un certo orgoglio — che le donne triestine sono sempre state ammirate e decantate per la loro floridezza non disgiunta da armonia e sveltezza di forme. Tuttavia diamo anche noi un cordiale benvenuto alla... reincarnazione della donna. E come primi consensi alla novella crociata contro le perniciose e troppo spesso antiestetiche cure dimagranti in omaggio a una moda che non va più, citiamo le opinioni di una donna, di un artista e di un arguto spirito popolano.

Una donna

Quando una donna parla di donne, c'è chi dice essa parli con acredine. Specie poi se la donna che parla ha il brutto vizio di essere sincera.

La parola «donna» evoca un fiorire di curve armoniose e un ondeggiare di sinuosità. La donna che io direi geometrica e cioè quella risultante da un complesso di angolosità o quella che si assottiglia al punto da sfoggiare una snellezza ambigua da adolescente, non è che una degenerazione della donna.

Era diventata una follia collettiva: per cui vedemmo donne golose volgere lo sguardo, sdegnose — anime illuse! — da un piatto di dolci o di qualsiasi cosa ghiotta, e digiunare con quella tenacia da mulo che le donne mettono soltanto nei loro capricci o in ciò che riguarda la loro bellezza; vedemmo donne pigre divorare chilometri, per avere una linea; vedemmo signorinette da scappaccioni vantarsi: «Io non mangio che insalata con aceto, qualche frutto e un novo bollito!». Sentimmo signore eleganti discorrere di cifre — come uomini che discutono sul valore delle azioni in Borsa — valutando e confrontando il loro peso rispettivo.

Non braccia, non fianchi, non gambe, non segreti di scollature: non vedemmo che scarnezze incipriate, magrezze strette nel busto, calze infilate sul legno, scollature slabbrate su pelli vizze e floscie.

Ah no! Diavolo! Basta con questa carestia! L'uomo vuole altro. E per chi lo fate, care signore, se non per l'uomo? Un uomo, a pensare «donna», vede tutta una freschezza in fiore, uno sbocciare di promesse, che non è opulenza pesante, ma soda e rotonda gioventù. E ne dicano quello che vogliono le smorfiosette che sbadigliano a teatro e litigano al tavolo del «poker» o del «bridge»: l'uomo, a pensare «donna», pensa «madre».

Non fianchi da efebo, non profili pial[illegible] [illegible] vacuo turgido, spalle gagliarde, petto ampio: donne stupende nella loro ridente giovinezza che darà i suoi frutti.

Corruttore il cinematografo: questa frenesia della linea fu importata da oltreoceano con le smorfiette epilettiche delle Brigitte Helm e il broncetti isterici delle Grete Garbo: da loro le donne impararono tante altre scemenze.

Ma c'è oggi una sonora reazione a questa deformazione della donna: e c'è poco da protestare: quelli che comperano sono gli uomini e sono loro a ordinare la merce che vogliono. Oggi si parla con entusiasmo della donna florida, se non formosa: rotondetta, snella, ma donna.

E le donne geometriche sono additate quali rimasugli di una vecchia e falsa mentalità.

Oggi la donna sente che non agli istituti di bellezza nè ai digiuni nè ad altre corbellerie del genere, essa deve chiedere la sua bellezza: poichè il segreto della bellezza si chiama «maternità».

PIA RIMINI

Un artista

Qui per qui fare l'elogio della donna grassa mi pare un'impresa arrischiata, giacchè metto in pericolo la simpatia delle tante donne magre ch'io conosco a fondo, con le quali non mi voglio guastare. Eppure vi posso rispondere subito e confessarvi su due piedi, senza punto esitare, la mia predilezione per la donna planturеuse, ch'è piena di salute e raggiante di gioia e di bontà.

E' troppo qui non m'è facile esporre tutte le ragioni e confermarle con gli argomenti più sodi, chè a doverle dire tutte pienamente, non mi basterebbe un volume. Nè la mia attuale opinione, ch'è frutto di grande esperienza, vuol essere per me una sentenza definitiva; ed in questione tanto delicata e complessa il mio parere non può essere assoluto nè valere per tutti. Il mio è il gusto d'un pittore, d'un poeta; ma, soggiungo subito, è l'inclinazione d'un uomo che, sebbene ricercato nelle raffinatezze, sa vivere nel mondo la vita naturale.

Le donne dei nostri grandi

Infatti nella cruda realtà in cui si è rivelato e formato il mio temperamento di artista, dove tormentosamente gli affetti istintivi attraverso i sensi più indefinibili trovarono con gaudio un equilibrio, e vi raggiunsero finalmente un appagamento, io per aver pace non vo' più scrutare negli occhi crudeli e inesorabili d'una sfinge, mostro lusinghevole ed insidioso, in cui già vidi il mistero del nulla, ma voglio inebriarmi soltanto del maliardo sorriso della Gioconda, voglio odorare il delizioso profumo della florida donna del Tiziano, adorare la Fornarina nelle Madonne di Raffaello e conquistare le vergini del Palma, come in un'oasi, paradiso di grazia, giardino di beatitudine.

Qui m'arride la sposa del Cantico dei cantici di Salomone, come la spumeggiante vendemmia nelle vigne; ed il suo seno sarà come i turgidi meravigliosi grappoloni d'uva tanto fatta. Sarà l'abbondanza ed il trionfo della vita possente in oprare e partorire. La riconosceremo bene qui nella sua pienezza, così come l'hanno dipinta i grandi sommi artefici del Cinquecento, che ne fecero immagini inimitabili, per cui l'Italia fu assunta in gloria fra le genti. Michelangelo! Basta proferire il nome, ed abbiamo detto al mondo tutta l'eccellenza dell'arte nostra. Vediamo la salute d'una razza vigorosa ed esuberante in tutto questo canto del colore ed in questa esultanza di forme. Nè gli eterei spiritualisti scaglino insulti contro il Rinascimento, poichè fece rifiorire in Italia lo spirito pagano dell'antica Grecia, ma s'accorgano e si persuadano che la magnificenza di tutte le nostre chiese è la più alta lode al Dio dei viventi, solo inquantochè sono adornate di belle figure, di corpi sani, di nudità pure — ch'egli con le sue mani creò premeditando — sì che lo spirito vittorioso se ne compiace e di buon grado vi alberga.

Benessere e oblio...

Ma qui devo precisare che a me piace la donna grassa (che a torto per la sua mole pare una torre inespugnabile) quando è bella e di complessione proporzionata. La preferisco alla magra a parità di condizioni. (Le magre sembrano gracili, ed il Boccaccio disse: «Nessun vanto per un'aquila l'aver vinto una colomba. Alessandro il Grande certo non cavalcava sopra un ronzino»...) Dicevo dunque che la donna grassa mi piace, perchè mi dà un senso di benessere e mi concede l'oblio: le sue forme non lasciano trasparire il penoso travaglio dei sentimenti, le morbose esasperazioni dei nervi, ma avvolgendole in forme più larghe e tondeggianti vi attutiscono le violente passioni, temperandole e riducendole ad una placidità riposante.

Sarà la vera donna, capace d'essere fecondata, devota alle immutabili leggi della natura naturante, pronta a fare sacrificio a Diana Efesia. Sarà bella come un'Afrodite di Prassitele, sorta dalle larghe onde d'un vastissimo mare. Sarà maestosa come la formosa divinità che i Greci seppero adorare in Eva delle forme veramente... giunoniche! Non la obesa e pingue, che di sua troppa carne ha sconcio impaccio; ma la donna sia grassettina, al punto giusto; sì che nella persona sua l'espressione carnale non abbia il sopravvento, e le carnosità dei fianchi falcati non rasenti mai la floscia corpulenza e sia contenuta nei ritmi d'un incedere franco e disinvolto; in una movenza che appaghi l'occhio. Il corpo vibrerà nel portamento «e la vita vi affluirà e vi si agiterà senza posa come l'aria nel cielo, come il mare nel mare». E le sue gambe polpacciute abbiano la modellatura armoniosa. Il petto sia bene sviluppato e formato e sarà bello come le coppe degli antichi; nelle donne di [illegible] amare». Il corpo tutto sarà attraente [illegible] se bello in avvenenza di forme.

Stile italico

I greci per dire bello crearono la parola «euformos» ben formato, e per dire brutto «aschemos» senza forma, amorfo. Ma per dire bello gli antichi dicevano «kalòs», cui i moderni hanno dato significato di buono; mentre per dir bello ora dicono «oraios», cioè maturo e tempestivo. In queste derivazioni dei vocaboli si possono studiare anche le trasformazioni delle leggi etiche dei popoli. Ma per il popolo italiano «bello» deve significare «sano», e perciò le nostre donne si rimettano e tornino in carne, perchè soltanto nei corpi ricchi di sostanza vitale può fiorire la bellezza dello spirito, e può trovare alimento la prole auspicata dalla lungimirante volontà del Duce. E certe donne, secche allampanate, trasparenti, pallide e devastate, quantunque decorative, lasciamole alla fantasia malata dello stile secession d'oltralpe, e la sterile donna-efebo come inutile stella risplenda nelle serre artificiali della Senna. Non imitiamo le aberrazioni dell'immediato dopoguerra. Il nostro deve essere un altro stile di vita, che fiorisce in quel clima morale che tutto un popolo seppe imporsi per le fortune della nuova generazione. Giacchè, disse Platone, è la benigna natura del nostro bel Paese a fissare le sublimi norme d'ogni bellezza nostra, e l'arte qui ne dà durevole testimonianza.

CESARE SOFIANOPULO

Uno spirito popolano

Come la moda vien, cussì la passa
la dona «lineare» più no va
principia el regno de la dona grassa:
Viva el cossèto, abasso el bacalà.

Se gavessi calado anche la tassa
ah, ma el peso, soltanto, in verità
xe un poco tropo: o tuto, se ribassa
o se cressi de qua, cressi anche là.

Via la mèscola, done, e la balanza,
tornè a meter la carne in te la pele
no bazilar se cressarà la panza.

Feve rotonde come mortadele
l'ov'è oramai ghe ne ga avù abastanza
de anciughe, de angusigoli e sardele.

FLAMINIO CAVEDALI

I bersaglieri triestini all'adunata di Roma. Alle 7 del giorno 11 settembre p. v. tutti i bersaglieri saranno a Roma per sfilare davanti a S. M. il Re e al Capo del Governo. Indi assisteranno all'inaugurazione del monumento al Bersagliere a Porta Pia e del Museo storico.

I bersaglieri di Trieste devono iscriversi subito presso la Sezione «Enrico Toti», piazza della Borsa n. 8. Per l'occasione la segreteria sarà a disposizione di tutti — per informazioni — ogni giorno dalle 18.30 alle 23.30.

Preferenze agli orfani di guerra nell'arruolamento di avieri specialisti. Il Ministero dell' Aeronautica ha aperto un arruolamento per titoli ed esami per avieri allievi delle seguenti categorie: 1) motoristi 130; 2) montatori 90; 3) radiotelegrafisti 40; 4) radioaerologisti 80, 5) armieri-artificieri 70; 6) elettricisti 70; 7) fotografi 40; 8) automobilisti 40; 9) aiutanti di sanità 40. Il concorso è riservato ai nati negli anni 1912-1913-1914 e le relative domande devono essere presentate entro il 15 settembre p. v. Gli orfani di guerra godono di speciali preferenze.

La giornata del Balilla

alla C. R. B. «G. Brunner» di Roiano

Una grande festa popolare, cui saranno abbinate delle interessanti gare sportive e umoristiche avrà luogo nella notte di sabato 3 settembre e nel pomeriggio e nella sera della successiva domenica e si svolgerà nei locali e nel vasto giardino della Casa Balilla di Roiano, artisticamente addobbati e illuminati.

Il biglietto d'ingresso, di soli centesimi 50, darà diritto oltre che a godere la festa e le gare, anche a concorrere a un magnifico premio (un servizio di posateria in argento) gentilmente offerto dalla presidente onoraria signora Gina Brunner. Durante la festa ci saranno lotterie, giuochi svariati e danze.

Nella Gymkana, le gare femminili comprendono l'umoristica corsa con l'anitra e l'allegra corsa con l'uovo nel cucchiaio. Per l'elemento maschile sono invece riservati: il tennis da campo con l'anello di gomma, gioco bellissimo, ma ancora poco conosciuto, il passaggio nel tunnel volante e la corsa degli ostacoli, la corsa con le carriole montate da signorine, corsa nei sacchi, corsa con la carriola umana, ecc.

Oltre alla Sibilla profetica che vaticina il futuro, in apposito salotto il chirografo Renato Damiani presterà gentilmente la sua scienza per indovinare l'avvenire dai segni della mano.

L'avio-radio-lotteria

L'avio-radio-lotteria organizzata dal nostro Aero Club, sta in questi giorni conquistandosi le simpatie del pubblico che in folla accorre a comperare i biglietti presso la Biglietteria centrale o le altre rivendite nei diversi punti della città. Ormai i blocchetti delle matrici dei biglietti venduti, con sopra segnati gli indirizzi degli acquirenti, cominciano ad allinearsi nell'apposito casellario che permetterà al momento dell'estrazione d'individuare subito il fortunato vincitore e di trasmettergli a mezzo dell'aeroplano l'atteso messaggio.

Un successo pari a quello dell'originale lotteria stanno ottenendo i voli di propaganda che faranno della giornata di domenica prossima una vera festa dell'aria.

Il libro di Francesco Salata su Maria Luigia

Una vasta pubblicazione di documenti inediti degli archivi austriaci, fatta dal sen. Francesco Salata nell'«Archivio Storico per le Provincie Parmensi», ci giunge ora in volume sotto il titolo «Maria Luigia e i moti del Trentuno». L'illustre storico istriano, com'è suo costume, non si è limitato a raccogliere, riordinare e curare la retta lezione dei documenti, ma li ha anche commentati e vagliati in un ampio studio, che comprende circa un centinaio di pagine grandi, e forma quindi una vera e propria trattazione storica intorno a un periodo interessantissimo della vita recente d'Italia, nel quale agiscono alcune delle più discusse figure del tempo, mentre nello sfondo si scolora, consunta dal male e attesa dalla morte, la dolorosa esistenza del Re di Roma. Fu appunto il recente anniversario di questa tragedia romantica a mettere in rilievo l'importanza dei nuovi documenti pubblicati da Francesco Salata. Questi però s'allargano, come abbiamenti del Risorgimento; e ne riparleremo con l'ampiezza dovuta alla fama dello studioso che onora l'Istria e al valore del suo lavoro d'indagine e di ricostruzione.

«Sul Mare». Un nuovo fascicolo della Rivista di viaggi del Lloyd e della Cosulich: è già il quarto quest'anno; ed è, come tutti gli ultimi usciti, meraviglioso. La copertina, di invenzione vivacissima, sopra un caldo accordo di rossi e di gialli, è opera del pittore Francesco Lenhart, e con le sue figure di bagnanti moderni e i suoi ombrelloni spiegati ci preannunzia che questo è un numero balneare. Infatti esso è dedicato a Portorose; e l'articolo sulla celebre spiaggia istriana è scritto con lo stile sfavillante di Haydée e con la sua esperta osservazione degli svaghi del mondo. Ma Bruno Astori, il sagace direttore della Rivista, ha voluto che il numero fosse anche dedicato al centenario goethiano. «Goethe e l'Italia»: il gran tema è svolto dalla nostra Lucia Tranquilli in un articolo denso di cultura e nitido di visione critica. E tosto vi fa seguito un articolo, nientemeno, di Alfredo Panzini, fedele collaboratore della rivista; in esso l'illustre scrittore analizza con la sua originale finezza il viaggio italiano del padre di Goethe. Stupende riproduzioni dei disegni fatti dal grande poeta durante il viaggio in Italia (disegni da magnifico artista) completano la parte goethiana del fascicolo. Le interessanti cose non sono però finite. Ecco un articolo, in inglese, di Arduino Berlam, sulle deliziose piccole chiese romantiche che si incontrano in tanti luoghi dell'alto Friuli e della Carnia; ecco buone pagine di Bruno Zanelli sulla «Calata delle Grazie» nel porto di Genova; ecco, in francese, un articolo di Rosa Silberer sul pittore-poeta Gustavo Moreau, i cui sogni mitologici esercitarono tanta suggestione sulla fine dell'Ottocento. E poi un «Pellegrinaggio» a Dublino narrato da G. M. Franzero, e una descrizione di Lindo nell'isola di Rodi scritta da Gino Massari, e in tedesco, le impressioni di Patrasso di V. Scotti. Tutto è accompagnato, come sempre, da illustrazioni che sfidano e vincono qualsiasi confronto.

Un opuscolo sull'assicurazione obbligatoria di malattia. Il poeta Gianni Carmine, che in questo genere di studi riprende il suo stato civile di dott. Piero Segon, ha pubblicato a Gorizia, in edizione de l'*Eco dell'Isonzo*, l'annunciato suo opuscolo: «Il problema del medico nell' assicurazione obbligatoria di malattia». Il breve studio, che è dedicato a S. E. Asquini, esamina con molta serenità il problema, che si è imposto agli enti assicurativi di tutto il mondo, della libera scelta del medico, il quale sarebbe il medico di fiducia del malato, in confronto col «medico-funzionario», ossia il medico di fiducia dell'Istituto di assicurazione. L'autore, per ragioni economiche e per ragioni d'ordine, propende per questa seconda soluzione, pur premettendo che essa presuppone la sagace scelta del corpo sanitario da parte degli istituti. Egli dimostra in particolare, con buone pagine d'argomentazioni, che il «medico funzionario», il quale del resto già esiste, non manca affatto alla dignità della professione libera più di quello che manchino il professore-funzionario, l'avvocato-funzionario, lo scienziato-funzionario, che sono ormai in funzione, si può dire da secoli, nella vita delle più svariate istituzioni.

Le... intraprendenze di un triestino

a Gorizia e a Rifembergo

GORIZIA, 29

I carabinieri di Rifembergo hanno tratto agli arresti certo Francesco Petelin, fu Francesco, di 54 anni, da Trieste, perchè resosi colpevole di truffa, per avere con raggiri indotto in errore l'autista Giovanni Scarelli, abitante a Gorizia, in via Leoni 6, facendosi condurre in automobile da Gorizia a Rifembergo senza pagare il prezzo pattuito per il viaggio. Risultò poi che il Petelin s'era reso colpevole anche di altre marachelle. Giunto a Gorizia, spacciandosi per architetto, noleggiò l'automobile dello Scarelli facendosi condurre a Rifembergo. Giunto sul posto si scusò di non essere in possesso del denaro necessario per pagare il viaggio, assicurando però l'autista che avrebbe fatto il suo dovere appena in possesso d'un importo che avrebbe dovuto ricevere, per lavori eseguiti in conto riparazioni danni di guerra, da tale Anna Furlan, residente a Rifembergo. Lo Scarelli ebbe però un bell'attendere il ritorno del suo cliente. Nel frattempo, mentre la truffa veniva denunciata ai carabinieri del luogo che si misero tosto alla ricerca del tizio, alla stazione dei carabinieri giungeva la Furlan, dicendosi vittima di un furto patito ad opera del Petelin, il quale, mentre si trovava nella sua abitazione, l'aveva derubata di un coltello, d'una forchetta e di un cucchiaio d'argento. Rintracciato, il Petelin ammise parzialmente i fatti a lui attribuiti. Sul suo conto capitarono ancora denunce per altre marachelle come quella di aver carpito millantando un credito presso gli impiegati della R. Intendenza di Finanza, due prosciutti in danno dell'agricoltore Giovanni Lenkart, ciò quale compenso di mediazione per il disbrigo della pratica per la liquidazione dei danni di guerra presso l'Ufficio Intendenza di Finanza e per essersi arrogato anche il titolo di architetto senza essere fornito delle necessarie qualifiche. Da Rifembergo il Petelin è stato scortato, dai carabinieri, alle carceri mandamentali di Gorizia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I canottieri italiani a Belgrado

BELGRADO, 29

Stamane è giunta la squadra dei canottieri italiani, che parteciperà alle gare internazionali che si svolgeranno a Belgrado nei giorni 2, 3 e 4 settembre. La squadra, che è condotta dall'ing. Boccalatte, è stata ricevuta dal consigliere della Legazione d'Italia Cortini, dall'addetto commerciale Pietrabissa e da altri funzionari, nonchè da alcuni rappresentanti della Federazione dei canottieri jugoslavi.

Il ricorso della Slavia

contro le decisioni di Klagenfurt

VIENNA, 29

Alla segreteria del Comitato per la Coppa dell'Europa Centrale è pervenuto — entro i limiti di tempo previsti dal regolamento — ricorso della Società Slavia di Praga contro la nota deliberazione, di esclusione della stessa Slavia e della Juventus dalla finale del torneo, presa a Klagenfurt.

Non rimane quindi che riunire il Comitato d'appello per discutere quanto esposto dalla società cecoslovacca ed emettere nuovo giudizio in merito agli incidenti verificatisi durante le gare di Praga e di Torino e soprattutto all'inopinato ritiro dello Slavia. Tale riunione del Comitato d'appello avrà luogo in Budapest l'11 settembre p. v.

Vittorie dei ciclisti "azzurri,,

nella postolimpionica a Pasadena

PASADENA (California), 29

In una riunione ciclistica svoltasi in questa città con parecchi olimpionici, il corridore italiano Attilio Pavesi, vincitore di Los Angeles della 100 km. a cronometro, ha battuto Henry O'Brien (Stati Uniti) in una gara su pista impiegando 18'34''4/10 a percorrere 36 giri.

Marco Cimatti che alla X Olimpiadi faceva parte della squadra vincitrice nella gara d'inseguimento, ha battuto Ruggero Berti (Stati Uniti) nei 1000 metri lanciati, giungendo [illegible] prove. (United Press).

L'inizio del torneo, di tennis

e delle «Targhe Volpi» a Venezia

VENEZIA, 29

Sul campo del Tennis Club al Lido si è iniziato oggi il quarto torneo internazionale di tennis e Targhe Volpi, che ha raccolto l'iscrizione di 93 giocatori di dieci Nazioni. La giornata non è stata molto ricca di incontri, a causa del ritardo nell'arrivo di molti tennisti stranieri, impegnati fino a ieri in altri tornei in Italia e all'estero. Ecco i risultati delle partite eliminatorie d'oggi:

Coppa Principe di Piemonte: singolare uomini, libera prima categoria: Kingsley batte Backause 6-2, 6-2; Gentien batte Kinell 6-2, 6-3.

Coppa Re di Svezia: singolare signore libera: Rosaspina batte Pignatelli 6-0, 6-0; Rosanbert batte Gilroy per w. o.

Coppa Principessa di San Faustino, singolare uomini libera, seconda categoria: Croze batte Nostitz per w. o.; Bailey batte Amfodillo 6-4, 6-1; Grossman batte Stefanelli 6-1, 6-0; Howitt batte Simon 7-5, 6-1.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 29

Iersera, dopo la fine del torneo internazionale di tennis, ha avuto luogo sui campi del Lawn Tennis Club la premiazione dei vincitori. Erano presenti il Console de Muro, in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. de Biase e del Segretario federale comm. avv. Gherbaz, il Podestà di Abbazia, comm. de Stadler, il segretario politico cav. Bianchi, ed altre personalità. Il Console de Muro ha tenuto agli sportivi un elevato discorso, poscia la signora Riboli ha proceduto alla consegna dei premi.

La vittoria di Stabile

al Giro podistico di Villa Vicentina

Domenica ha avuto luogo il II giro di Villa Vicentina, che ha visto Stabile della S. S. Giovinezza vincitore su di un percorso di 3000 metri. Non allenato sulla lunga distanza, egli ha vinto egualmente grazie ad una intelligente tattica di gara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Stabile Tullio, della S. S. Giovinezza, 9'54''; 2) Slokar, della U. G. Goriziana, 9'54''⅕; 3) Gernon, del Dop, Aquileia, 10'50''; 4) Menegutti, idem.

La premiazione dei pugili fiumani

FIUME, 29

Stasera alla palestra ginnastica il Segretario federale comm. Gherbaz e il dott. De Meichsner segretario politico del Guf e delegato allo sport della Federazione fascista, hanno voluto premiare i pugili fiumani vittoriosi ai recenti campionati giuliani. Il Segretario federale ha avuto parole di vivo elogio per i nostri valorosi pugilatori ed ha rivolto una particolare lode ad Ulderico Sergo ad una «tournée» all'estero che la nazionale italiana farà il prossimo settembre.

I campionati giuliani di nuoto

Apprendiamo, che domenica 4 settembre, organizzati dalle due società triestine di nuoto, Soc. Triestina di Nuoto e Soc. Ginnastica Triestina, si svolgeranno, nella piscina di Barcola, i campionati regionali giuliani, ai quali si crede già assicurata la partecipazione della Unione Sportiva Fiumana, della Libertas di Capodistria e di altri elementi della provincia.

La Sei Giorni motociclistica

MERANO, 29

Si è iniziata stamane la Sei Giorni internazionale motociclistica, cui sono inscritti 130 concorrenti. Quattro squadre rappresentative nazionali: Italia, Germania, Inghilterra e Cecoslovacchia si disputano il trofeo internazionale, detenuto dall'Italia per la vittoria della squadra della «Gilera» nei due precedenti anni. Dodici squadre, di cui due italiane, si contendono il vaso d'argento, vinto lo scorso anno dall'Olanda, e 26 squadre sono inscritte alla medaglia d'oro della F. I. C. M. La lotta, specialmente per il trofeo, si delinea vivacissima. La gara è organizzata dal Reale Moto Club italiano che è rappresentato dal commissario barone Ricci del Riccio. Sono presenti i membri e i delegati della federazione internazionale e numerosi commissari italiani e stranieri. Oggi si è corsa la prima tappa sul percorso di km. 294 con partenza ed arrivo, come sarà per tutte le altre 5 tappe, a Merano, dove domenica si disputerà anche la finale di velocità sul circuito chiuso.

Alle 6.30 di stamane alla presenza degli organizzatori, delle autorità e di grande folla, S. E. il Prefetto gr. uff. Marziali, delegato dall'on. Arpinati, presidente del C. O. N. I., ha dato il via a 128 motociclisti. A Selva di Gardena in una brusca curva, l'ungherese Bossany è caduto fratturandosi una gamba e riportando altre ferite. A Vipiteno l'inglese Saunders ha urtato contro il cancello di un passaggio a livello ed è caduto riportando varie ferite. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale. Dopo la prima tappa si sono avute le seguenti penalizzazioni: Krosch su «Praga» punti 1; Dirks su «Ardiel» p. 2; Veider su «Matchless» p. 9; Clementi su «Mas» p. 13; Kehoe su «Douglas» p. 25; Polak su «Premier» p. 109. Non sono arrivati, oltre Bossany e Saunders feriti, Mitschell su «Matchless» e Ruttschen su «N. S. U.». Ecco la classifica per squadre: Trofeo internazionale: tutte le squadre ex aequo. Vaso d'argento: tutte ex aequo [illegible] medaglia d'oro della F. I. C. M.: penalizzata di 25 punti la squadra della «Douglas» e di 2 punti la squadra dell'«Ardiel».

La festa campestre alla C. R. B. «Fratelli Nordio». Abbiamo detto quanto successo di pubblico ha meritatamente ottenuto domenica la festa campestre della C. R. B. «Fratelli Nordio» organizzata dal Comitato di beneficenza presieduto dal signor Vecchietti e dalla signora Maria Bergamas. Gli organizzatori ci pregano di rilevare ancora che con disinteresse e sacrificio la chiromante signora Carla de Giurco disse l'avvenire a un'infinità di persone, che commovente riuscì lo spettacolo dell'ammainabandiera e che i tre ricchi premi dei biglietti bianchi vennero vinti dai numeri: 233 (verde) primo premio: ricco servizio in argento per dessert, dal sig. Eugenio Bontempo (via Sette fontane N. 57); 464 (rosso) secondo premio: grammofono a valigia, dal sig. Francesco Colonna (via dello Scoglio N. 17); 200 (rosso) terzo premio: necessaire da viaggio, dal sig. Nereo Potok (Guardiella Scoglietto N. 302). Il complesso bandistico del Dopolavoro aziendale tranviario, sotto l'abile direzione del maestro Camillo Capri, tenne un concerto di scelta musica, applaudito calorosamente da tutti i presenti.

Alla riuscitissima festa intervennero anche il cav. dott. Puerari con il prof. Bartoli, l'ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia e, per il console Nicchiarelli, il capomanipolo Petronio. Il ballo, animatissimo, e la festa si chiusero alle 2 di notte.

Recite di filodrammatici

«Il ratto delle Sabine» al Circolo Impiegati Pubblici. Venerdì 2 settembre, la Filodrammatica del Circolo Impiegati Pubblici diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà, nel teatro all'aperto del Circolo, la brillante commedia in 4 atti «Il ratto delle Sabine». I posti si possono ritirare da oggi presso la segreteria del Circolo, nelle ore d'ufficio.

SPETTACOLI D' OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 18: «Il milione» di Renè Clair e le famose Singing Babies.
Fenice. 17: «Donne sull'abisso» con Livio Pavanelli e il prof. Bellini, dir. del pensiero. Luce: partenza e arrivo del prof. Piccard.
Eden. 16.30: L. 1: «L'armata segreta» (Spionaggio tedesco) con J. Whiting. Topolino.
Italia. 16: «L'angelo della notte» con Nancy Carroll e Fredrich March. Grandioso.
Regina. 17: «Mater Dolorosa» con Henny Porten. II posti lire 1.
Impero. 16.30: Emma Gramatica nel capolavoro italiano «La vecchia signora», Caesar Film.
Massimo. 16: «Sangue bleu» (Paris Girls), superba interpretazione di Suzy Vernon.
Garibaldi. 16: «L'uomo che ride», dal romanzo di V. Hugo con C. Veidt. II p. L. 1.
Odeon. 17: «Ritorna il sole», il capolavoro di Norma Shearer e Lewis Stone.
Reale. 16.30: «La morte dell'aquila» con Olga Rozovskaja. Film d'arte russa.
Novo Cine. 16.30: «Il fantasma della felicità», commovente dramma d'amore. L. 1.
Savoia. 16: Spettacolo giallo: «Spionaggio eroico» con Brigitte Helm. Topolino.
Aurora. 17: «Il Principe corsaro» e Topolino».
Popolo. 17 (19 all'aperto): «Alto tradimento», dramma russo e Comp. Momoleto.
Centrale. Riposo.
Roma. 19.30, all'aperto: «Katuscha», parl. italiano con Lupe Velez. Topolino.
Galileo. 16.30: «Il furfante sentimentale» con Charlot. Grande ilarità.
Armonia. 15.30: «Un sogno che vive» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Vulcania (all'aperto Montebello): «L'inferno nero», capolavoro drammatico con Louise Dresser.
Cine Estivo Accademia. 19.30: «Il ferroviere» con L. Chaney, sonoro. Varietà Battistino.
Venezia. 16: «Giglio Imperiale» con Billie Dove. «Oh figlia d'Eva» con A. Ondra.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Sch[illegible]nel-Quartet originale viennese; musi[illegible] e canto.
Giardino Pubblico. Comp. Roberto De Rosè e Duo Sarocle-Rosandri. Nuova commedia: «Non ti piace l'oscurità» di M. Borioli. Giovedì serata d'onore e venerdì serata d'addio del Duo Sarocle-Rosandri.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ida ved. Reiser, da Sofia e Stefano Hecht lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alessandro e Mara Gialussi lire 50, da Alice ed avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 50, da Rina e Angelo nob. Marini lire 30, da Aldo e Valeria Romanin lire 30, dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 25 pro Guardia Medica; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 50 pro Congr. di Carità; da Augusto Ara lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Maria e Guido Angelini lire 30 pro Fascio di Opicina (assistenza); da Arnstein soc. an. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Filippo e Anna Artelli lire 30 pro O. N. Balilla; da G. Nosati lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'avv. Enrico Illeni Sivi lire 30 pro P. N. F. (assistenza); da Guido e Ella Segre lire 100, da Arnoldo e Nidia Frigessi di Rattalma lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 200, da Cesare Moravia lire 30, da Irene e Aida d'Osmo lire 50, da Vittoria Leipzigher lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Giacomo e Jole Iachia lire 50 pro Italia Redenta; dall'avv. Graziadio Bolaffio lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Romano Fanna lire 50 pro Cassa Mutua ingegneri; dal cav. Silvio Gentilli lire 25, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 100 pro Guardia Medica; da Arrigo e Mietta Collamarini Bisogni lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Virginia ved. Oblath lire 30 pro Colonie ebraiche; dall'avv. Luciano Illeni lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal senatore e contessa Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta; da Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeier.

Per onorare la memoria di Carlo Fegitz, da B. Saraval lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Dario Zaffiropulo lire 50 pro Guardia Medica; da Guido Blezza lire 25 pro O. N. D. (fondo Fegitz).

Per onorare la memoria di Olga Hofmann, dalla sorella Alma Hofmann lire 500 pro Congr. di Carità; dalle sorelle Pipani lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Andrea Depiera, dalla famiglia ing. Guido Ruzzier lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Francesco Faccanoni jun. lire 20, da Clara ed ing. Umberto Isman lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Efrem Desimon, da un amico lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ines Pellis, da Odetta e Silvio Valenzini lire 20 pro Scuola A. Grego, dall'avv. Livio e Mara Zay lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del maestro Felice Fragiacomo, dalla famiglia Melan lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anita Sforza, dalla mamma e dai fratelli lire 100 pro P. N. F. (assistenza), lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria di Luigia Stermin, nel II anniversario della morte (29 corr.), dal figlio Francesco e consorte lire 50, dai figli Tina e Marcello lire 50, dal dott. Enrico De Domini lire 50 pro Guardia Medica.

In memoria dell'adorata Lidia, oggi I triste anniversario, dal fratello Leandro e dai genitori Antonietta e Edoardo Starè lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Chiesa B. V. del soccorso.

Nel III anniversario della morte dell'amato ing. Paolo Winternitz, dal fratello e dallo zio lire 50 pro Beneficenza Israelitica; dalla consorte Minna ved. Winternitz lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. Medica Triestina.

Per onorare la memoria della madre dell'impiegato Giuseppe Zgur, dalla Soc. di Trasporti Fratelli Gondrand lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Fantini, dalle famiglie Cocitto-Mariotti lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel trigesimo della morte di Pia Tamaro-Degrassi, dalla famiglia Zamarin-Rebech lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Giorgio Talkner, dalla famiglia lire 100 pro Consorzio Antitubercolare.

Per onorare la memoria di Guido Cilla, nel II anniversario, dalla famiglia Micol lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della mamma di Peteani Giovanni, dai colleghi della motonave «Victoria»: Giraldi Ettore lire 25, Longarolli 15, Zorzet 10, Cebochin 5, Taurini 10, Duiz 5, Tripodi 5, Pregarz 5, Fonda 5, Varisco 5, Pacor 5, Cevolli 5, Zanier 5, Gurrina 5, Kocorovich 5, Vatti 5, Gomberalle 5, Sossi 5, Donato 5, Bencore 5, Viezzoli 10, Latin 5, Viezzoli II disp. 5, Bessich 2, Calcagno 2, Fiori 2, Stolfa 5, Caricari 2, Zolia 2, Stibel 10, Fratnic 10, Wais Adolfo motonave «San Giusto» lire 15. Totale lire 210 pro Circolo Personale Alberghiero Marittimo (fondo vedove ed orfani).

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio - Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Suppè: «La dama di picche», introduzione; 2) Manno: «Musmè»; 3) Pozzo: «Se danzo il tango»; 4) Morena: Selezione di marcie; 5) Azzoni: «Danza originale»; 6) Jurmann: «Mandorlo fiorito»; 7) Ascher: «Sua Altezza balla il valzer», fantasia; 8) Kruger: «Danza araba»; 9) Scassola: «Festa al villaggio»; 10) Siede: «Serenata cinese». 12.30: I cinque minuti del radio-curioso. 12.35: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: «Mago blu»: Rubrica dei perchè. 17-17.50 (Trieste): Concerto variato. 1) Keler-Bela: Ouverture spagnola; 2) a) Tirindelli: «O primavera»; b) Mignone: «Serenata del burattino» (soprano Thea Mendietta); 3) Bizet: «Arlesienne» 1.o e 2.o tempo; 4) a) Padilla: «Fontane»; b) Stolz: «Mi pare un sogno» (soprano Thea Mendietta); 5) Thomas: «Mignon», selezione; 6) Schubert: Serenata; 7) G. Strauss: «Accelerazioni». 17.50-18: Battista Pellegrini: «Il programma espansivo coloniale», conversazione. 19.??: Giornale radio - Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19-20 (Trieste): Quintetto. 19.25: Comunicazioni dell'«Enit». 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi. 20.30: «Haschisch», operetta in tre atti di Delli Ponti e Gregori. - Negli intervalli: Ernesto Bertarelli: Conversazione scientifica. - Ferdinando Barbacini: Caratteristiche astro-meteorologiche del mese. Dopo l'operetta: Giornale radio.